Anno VIII - N. 2412 - Lire 25

Venerdì 6 agosto 1954

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200. Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300).
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

UN ARTICOLO DEL REDATTORE DIPLOMATICO DEL «TIMES» SU TRIESTE

## «LEGGERMENTE PIÙ DISTANTE» la possibilità di una rapida soluzione

***Il giornale tuttavia non esclude - contraddicendosi - l'eventualità di un annuncio prima dell'imminente firma dell'alleanza balcanica - Pressioni indirette sull'Italia per affrettare la conclusione dei negoziati?***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

Il «Times» pubblica oggi un articolo del proprio redattore diplomatico sulla questione di Trieste. Nell'articolo si afferma che «la possibilità di una rapida soluzione del problema triestino è ora leggermente più distante di quanto si pensasse recentemente. Ciò nondimeno — continua il giornale — non vi è alcun segno di pessimismo, anche se vi è ragione di ritenere che gli ultimi dettagli di un accordo richiederanno ancora un periodo di serrati negoziati. Ci vorrà insomma ancora un po' di tempo per giungere a soluzioni concrete».

Anche il «Times» quindi è fondamentalmente ottimista, pur dimostrando maggior cautela degli altri organi di stampa londinesi.

E' il caso di chiedersi però se questo ottimismo che spinge il «Times» ad affermare, addirittura in contraddizione con se stesso, che «è ancora possibile che l'accordo per Trieste venga annunciato prima della firma del Patto balcanico tra Grecia, Turchia e Jugoslavia» (firma che dovrebbe aversi nel giro di pochissimi giorni), sia veramente giustificato. Il redattore diplomatico del «Times» ripete più di una volta che «le divergenze che rimangono sono lievi», che si tratta di mettersi d'accordo su «alcuni dettagli», e che «il disaccordo è ormai ridotto a poca cosa». Ma anche se questo è vero, bisogna rilevare che quel che sembra «poca cosa» agli occhi di un osservatore neutrale può non esserlo per i diretti interessati. Si sa che nella questione del Territorio libero è coinvolta una popolazione relativamente limitata di numero (a paragone di altri problemi, quale quello indocinese o coreano), ma la minore misura fisica del problema non significa che esso sia per questo di più facile soluzione. Si ha un po' l'impressione — e la rilevavamo già ieri — che l'ottimismo diffusosi negli ultimi giorni a Londra, miri tra l'altro a esercitare una certa pressione sull'Italia nella speranza che il Governo italiano si induca a cedere sugli ultimi punti di discussione, per non sentirsi accusare poi di guastafeste dall'opinione pubblica internazionale. Ma se così è, è il caso di dire che l'accordo non verrà reso più facile, anzi, semmai più difficile, da una manovra di questo genere, che giova soprattutto al Governo jugoslavo.

Detto ciò, conviene comunque prendere nota di quanto dice il «Times». I problemi territoriali restanti sarebbero «poca cosa». Tito avrebbe rinunciato a volere il villaggio di Basovizza ma chiederebbe ancora quello di Crevatini. In compenso «si parla di cedere all'Italia il villaggio di San Servolo». In secondo luogo l'articolo del «Times» fa riferimento a Capodistria: mentre in un primo tempo si era parlato di potenziare grandemente questo porto a beneficio della Jugoslavia, ora invece questo progetto sarebbe stato abbandonato. La Jugoslavia potrebbe invece contenderci certe agevolazioni nel porto di Trieste, tali però da non costituire una limitazione della sovranità italiana (e che non ammontino quindi alla creazione di un porto franco per la Jugoslavia a Trieste).

Infine vi è il problema delle minoranze. Il «Times» dichiara che l'a[illegible]

[illegible]

A. L.

## ALCUNI REPARTI INGLESI stanno per lasciare Trieste?

**La «United Press» sostiene che lo sgombero della caserma di Lazzaretto preluderebbe all'arrivo dei carabinieri**

[illegible]

### I delegati triestini ricevuti da De Caro

[illegible]

### Il rito in memoria

[illegible]

### Le vacanze della Camera verrebbero interrotte

[illegible]

PER LA PRIMA VOLTA NEL DOPOGUERRA

## Vasta ondata di scioperi per motivi salariali in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 5

[illegible]

mento del dieci per cento sugli stipendi, in relazione con l'aumento del costo della vita. Saranno intavolate al più presto trattative con il Ministro delle Poste, al quale è stata posta chiaramente l'alternativa dello sciopero.

Per la prima volta dalla fine della guerra la Germania è sconvolta da un movimento operaio di rivendicazioni salariali di proporzioni tanto vaste e che tocca le branche più diverse di lavoratori.

Fino ad ora sono state concluse con un compromesso solo le trattative iniziate dal sindacato dell'industria metallurgica del Wurtenberg - Baden, dove il salario orario è stato portato da marchi 1,44 a marchi 1,50. La nuova tariffa è stata accettata dai rappresentanti del sindacato e dovrà essere sottoposta per l'approvazione agli operai lunedì prossimo.

A. P.

## Prima riunione a Londra per la risposta alla Russia

**Commenti americani: «Non c'è alcuna fretta»**

Londra, 5

Si è svolta oggi al Foreign Office la prima riunione dei rappresentanti inglese, francese ed americano incaricati di formulare la risposta occidentale alla nota sovietica di due settimane fa in cui si proponeva una conferenza generale sul problema della sicurezza europea. Nella riunione odierna è stata anche presa in esame la seconda nota sovietica, consegnata ieri sera, che chiede s'indica intanto una conferenza preparatoria a cui dovrebbero partecipare i rappresentanti delle quattro grandi potenze.

Il vice segretario di Stato aggiunto al Foreign Office, Sir Frank Roberts, rappresenta la Granbretagna in seno alla Commissione degli esperti. La Francia è rappresentata dal consigliere dell'Ambasciata di Francia a Londra, Claude Lebel, e gli Stati Uniti da Norris Chipman, primo segretario della Ambasciata americana presso il Governo inglese.

Un portavoce del Foreign Office ha confermato oggi che la nuova nota sovietica nella quale si propone la convocazione in questo mese o in settembre di una conferenza a quattro sarà studiata contemporaneamente alla precedente nota sovietica concernente la «sicurezza europea» dal gruppo di esperti anglo-franco-americani che si riunisce questo pomeriggio al Foreign Office. Il portavoce si è tuttavia astenuto da qualsiasi commento sul contenuto della nuova nota sovietica.

L'opinione dei circoli londinesi è che la seconda nota non aggiunge nulla a quello che già si sapeva delle intenzioni sovietiche, che sono soprattutto di ostacolare la ratifica francese del trattato della CED. Si ritiene pertanto probabile che anche la proposta contenuta nella seconda nota savietica verrà respinta dalle Potenze occidentali.

A Washington, oggi, i funzionari del Dipartimento di Stato hanno fatto comprendere che non c'è alcuna fretta di rispondere alla proposta sovietica, nonostante i tentativi russi di indurre gli occidentali a prendere rapidamente una decisione.

LA CONCLUSIONE DELL'ALLEANZA BALCANICA

## ANNUNCIATA PER LUNEDÌ LA FIRMA DEI TRE A BLED

**I lavori preliminari per il protocollo militare sarebbero già conclusi e la riunione dei Ministri degli Esteri avrebbe carattere formale**

Bled, 5

Si annuncia ufficialmente che il patto d'alleanza militare greco-turco-jugoslavo sarà firmato a Bled il 9 agosto alle ore 11. La conferenza di Bled, nel corso della quale il patto sarà firmato, avrà inizio domani alle 17. La conferenza sarà costituita in tutto da due sedute, la seconda delle quali si inizierà il giorno 7 agosto alle 10.

A Bled fervono intanto i preparativi per l'incontro dei tre Ministri degli Esteri balcanici. Il Ministro greco Stefanopoulos e quello turco Koprulu, giunti oggi in aereo a Belgrado, proseguiranno stanotte con il Tauer-Express alla volta di Bled. L'intera cittadina è pavesata con i colori greci, turchi e jugoslavi, specie in prossimità dell'Hotel Toplice e della Villa Bled, ove sarà tenuta la conferenza. Alla delegazione greca e a quella turca sono state riservate due lussuose ville: la Villa «Mirni Dol» (Villa placida) per i greci e la Villa «Zlatorog» (corno d'oro) per i turchi. Gli jugoslavi soggiorneranno invece nella Villa Bled, sede della conferenza.

Il Segretario di Stato agli Esteri jugoslavo Koca Popovic è giunto oggi a Bled, proveniente da Belgrado, per partecipare domani pomeriggio all'apertura della conferenza dei tre Ministri degli Esteri. Domani sera, il Ministro Popovic offrirà un solenne ricevimento in onore delle delegazioni greca e turca. Sabato pomeriggio, dopo la seconda riunione della conferenza, le delegazioni visiteranno Lubiana dove verranno intrattenute dal Vicepresidente del Consiglio federale esecutivo Edvard Kardelj.

Ad Atene Stefanopoulos, prima della sua partenza, ha voluto dichiarare, fra l'altro, ad un giornale ateniese, che l'adesione dell'Italia è desiderata per arrivare ad un rafforzamento completo dell'alleanza balcanica.

Al belgradese «Politika», Stefanopoulos ha confermato che i lavori preliminari per il protocollo militare sono già felicemente conclusi. Si ha infatti ragione di credere che la riunione dei tre Ministri degli Esteri a Bled sarà di natura piuttosto formale, essendo già i testi da firmare approvati dai tre Governi. Nella stessa serata di lunedì l'incontro potrà essere considerato concluso, poichè i Ministri degli Esteri greco e turco hanno annunciato il loro rientro per martedì.

Intanto le numerose notizie provenienti dalle capitali europee sulla imminente soluzione della questione triestina, sono accolte con favore della stampa e dai circoli responsabili ateniesi. E' opinione comunque fra gli osservatori qualificati nei Balcani, che la soluzione provvisoria di Trieste dovrebbe seguire se non proprio immediatamente, abbastanza presto, la firma dei protocolli militari di Bled, aprendo la strada a dei contatti fra Roma e Belgrado per un rapido miglioramento delle relazioni fra i due paesi che, secondo alcuni commentatori, porterebbe automaticamente al rafforzamento della difesa balcanica.

Un'insolita affluenza negli ultimi giorni di rifugiati politici bulgari alle sedi consolari occidentali in Jugoslavia induce a ritenere che in seguito all'accordo intercorso fra Belgrado e Sofia i due paesi abbiano preso la decisione di sbarazzarsi di molte persone non grate appartenenti alle rispettive comunità di emigrati politici. Per ciò che riguarda la Jugoslavia l'afflusso senza precedenti di rifugiati bulgari ai consolati dei paesi occidentali fa pensare che Belgrado intenda liberarsi al più presto di quei cittadini bulgari ai quali negli anni scorsi aveva concesso asilo politico.

Belgrado e Tirana sembrano decise a mettere una pietra sopra l'incidente di frontiera del 30 luglio. Una commissione mista jugo-albanese è infatti giunta alla conclusione che responsabili per l'uccisione del caporale jugoslavo sono effettivamente le guardie confinarie albanesi. Con questo probabilmente il Governo di Tirana riconosce il suo torto e darà almeno in parte soddisfazione alle richieste contenute nella nota di protesta di Belgrado.

Un apparecchio scuola proveniente dalla base di Divuglie a nord di Spalato è oggi precipitato incendiandosi sulle alture nei pressi di Makarska a sud del porto dalmata. I due piloti sono rimasti carbonizzati. Il fatto che la commissione recatasi sul luogo dell'incidente non sia riuscita, secondo il comunicato ufficiale, ad accertare l'identità dei due cadaveri ha indotto alcuni osservatori a ritenere che i due piloti avessero tentato la fuga dalla Jugoslavia.

La difesa dell'Asia

### Colloqui a Washington per la conferenza della SEATO

RESPINTA DA PECHINO LA ULTIMA PROTESTA AMERICANA PER LO «SKYMASTER»

Washington, 5

[illegible] spondono che essendo inglese l'aereo abbattuto, sul quale si trovavano gli americani (tre morirono nell'incidente e tre rimasero feriti), la questione doveva essere definita con gli inglesi. In effetti, sono state fatte scuse ufficiali alla Granbretagna e offerti indennizzi.

Particolarmente importante, nel quadro delle ultime ventiquattro ore, il colloquio del Segretario di Stato Dulles con l'Ambasciatore australiano sir Percy Spender, allo scopo di stabilire un calendario per la laboriosa creazione del progettato patto difensivo dell'Asia Sud-Orientale, la famosa S. E. A. T. O.

Dopo aver conferito con Dulles al Dipartimento di Stato, Spender ha dichiarato ai giornalisti che non spettava a lui dire quando o dove sarebbe stata indetta la conferenza relativa a questo patto difensivo. «Stiamo sforzandoci — ha detto l'Ambasciatore — di determinare il calendario delle discussioni». Da parte sua Dulles ha detto, durante la conferenza stampa di ieri, di prevedere che una decisione sul luogo e sulla data della conferenza verrà presa entro una settimana o dieci giorni.

Negli ambienti diplomatici si prevede che la conferenza verrà indetta per la prima settimana di settembre a Baguio, la capitale estiva delle Filippine. I paesi che certamente parteciperanno alla conferenza sono gli Stati Uniti, Australia, Granbretagna, Francia, Nuova Zelanda, Thailandia e Filippine. Il ritardo nella determinazione del luogo e della data della conferenza è stato provocato dalle discussioni della Granbretagna con la Birmania, India, Pakistan, Ceylon ed Indonesia sul delicato argomento. I relativi inviti saranno diramati non appena completate le trattative ufficiose con i cinque paesi asiatici.

Si sa comunque che Granbretagna e Stati Uniti si sono già impegnati in discussioni parallele sull'alleanza, e che è già in corso la preparazione del testo del trattato. Tra l'altro, una clausola in fase di studio impegnerebbe i paesi firmatari a considerare ogni allargamento del dominio straniero nell'Asia sud-orientale come una minaccia alla loro sicurezza. Un fatto del genere verrebbe considerato pure come una minaccia alla pace internazionale.

La situazione nel Guatemala

### ARMAS ASSUMERA' poteri dittatoriali?

Città del Guatemala, 5

Un forte gruppo anticomunista, composto dalla Associazione dei contadini, dalla Camera di commercio, dalla Federazione bancari e di altri esponenti, ha presentato alla Giunta un «ultimatum» nel quale si chiede che il Presidente provvisorio Castillo Armas sia il solo capo del paese. In caso contrario si minaccia uno sciopero generale.

Le richieste sono: unificazione del potere nelle mani di Castillo, perchè un Governo a tre non ha mai avuto successo in Guatemala; eliminazione dei prefetti non fidati; costituzione di un Gabinetto di provati elementi anticomunisti; punizione dei ribelli militari a sensi del codice penale militare e incorporazione dei reparti di liberazione nell'esercito regolare.

UN ALTRO GROSSO PROBLEMA RISOLTO NEL MEDIO ORIENTE

## Fra due mesi il petrolio iraniano tornerà a rifluire negli oleodotti

**Firmato l'accordo che conclude la lunga vertenza fra Londra e Teheran - La posizione dell'A.I.O.C. nel nuovo consorzio di sfruttamento - Il Governo persiano si è assicurato il cinquanta per cento dei profitti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 5

*[illegible]*

*tuzione, in cui saranno rappresentate le otto grosse compagnie petrolifere ed il Governo persiano. Delle azioni spettanti agli «otto grandi», l'«Anglo-Iranian» riceverà un pacchetto pari al 40 per cento del totale, mentre alla compagnia olandese Shell (che è però in buona parte di proprietà britannica), toccherà il 14 per cento e il resto verrà diviso fra le altre sei compagnie.*

*L'accordo è stato firmato a Teheran alle ore 13 dal Ministro delle Finanze iraniano Alì Amini e dal presidente della [illegible]*

*[illegible] se dal Governo inglese in seguito all'accordo è l'immediata abolizione delle restrizioni imposte nel '51 in materia valutaria rispetto all'Iran, al tempo in cui gli uomini dell'A.O.I.C. erano stati estromessi dall'Iran per ordine di Mossadegh. Un comunicato ufficiale del Foreign Office dice che «quando gli accordi per il petrolio saranno firmati e ratificati in Persia, la disputa fra il Governo persiano e quello di Sua Maestà britannica potrà considerarsi ad ogni effetto conclusa. Il Governo inglese intende rendere omaggio al senso di realismo con cui il Governo persiano e la A.I.O.C. hanno condotto le trattative ai fini superiori di raggiungere un accordo. Il Governo inglese è anche lieto di riconoscere la parte giovevole e costruttiva svolta dal Governo americano e dai suoi rappresentanti. Nessun accordo sarebbe infine stato possibile raggiungere senza la partecipazione delle maggiori organizzazioni petrolifere, il cui consorzio ha permesso di trovare uno sbocco per ingenti quantitativi di petrolio persiano».*

*A sua volta la «Anglo-Iranian» ha pubblicato un comunicato in cui si fa presente che l'accettazione da parte della compagnia di una somma globale «di soli venticinque milioni di sterline per gli impianti della compagnia, è dovuta unicamente al sincero desiderio della compagnia di portare a buon fine la lunga vertenza».*

*Tuttavia, in alcuni noti circoli imperialisti, si mostra scarso entusiasmo per l'accordo: elemento determinante è il basso compenso che verrà pagato dal Governo persiano alla «Anglo-Iranian» per la ormai sancita nazionalizzazione degli impianti della Compagnia. La cifra di 25 milioni di sterline viene considerata dagli esperti come un decimo appena del valore di quanto la Compagnia possedeva in Persia.*

*Altro motivo di malumore è il fatto che all'Anglo-Iranian è stato assegnato soltanto il 40 per cento delle azioni del nuovo consorzio, formato da 8 compagnie per la produzione e la vendita del petrolio persiano. All'inizio dei negoziati il nocciolo della questione sembrava essere l'attribuzione alla A.I.O.C. del 49 anzichè del 50 per cento delle azioni. Infine neppure la concessione della «cittadinanza olandese» ai due rami (o compagnie) del consorzio, ossia alla loro registrazione in base alla legge dei Paesi Bassi, può far molto piacere a Londra. Tuttavia, ciò è in parte compensato dalla clausola dell'accordo, secondo cui le azioni delle due compagnie del consorzio saranno affidate a una terza società con sede a Londra.*

*Il mondo avrebbe potuto anche continuare a fare a meno del petrolio dei pozzi persiani — ha osservato questa sera un portavoce dei suddetti ambienti imperialisti — ma è bene che la Granbretagna e le Nazioni occidentali abbiano dato alla Persia modo di vivere e progredire al di fuori della sfera comunista». E' in un certo senso un atteggiamento simile a quello che soltanto una settimana fa portò l'Inghilterra a decidere lo sgombero delle truppe da Suez.*

*A onta di ogni resistenza da parte di determinati ambienti e di alcuni settori dell'opinione pubblica, il Governo ha continuato sulla strada della nuova politica «realistica» basata sul postulato che è meglio farsi un amico con una rinuncia che un nemico con una resistenza, dannosa e in ultima analisi vana. Eden ha voluto sottolineare questo aspetto della politica del suo Governo in un messaggio al Ministro degli Esteri persiano in cui egli esprime la propria soddisfazione per i benefici che l'accordo porterà «alla Persia e all'industria petrolifera». Si prevede che il petrolio comincerà a rifluire negli oleodotti già fra due mesi.*

A. L.

SI PROFILA UN NUOVO SUCCESSO PER MENDES FRANCE

## I pieni poteri economici in discussione all'Assemblea

**Altre vittime in Marocco in nome di Ben Yussef**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Mendes France è riuscito ad ottenere l'accordo della Commissione delle Finanze dell'Assemblea nazionale e quello del Consiglio economico per quanto riguarda la sua richiesta di poteri speciali in materia economica. Come si sa, tanto la Commissione quanto il Consiglio economico hanno accettato che il Presidente del Consiglio chieda all'Assemblea piena autonomia sino al 31 dicembre. Tale è il viatico con il quale egli si è presentato oggi alle 15 all'Assemblea nazionale, dove ha avuto inizio il dibattito che si prevede si protrarrà sino a domani sera, mentre il voto potrebbe intervenire nella notte tra venerdì e sabato.

Dopo la relazione presentata dall'on. Baranger, questo primo pomeriggio non è stato ricchissimo di interesse per quel che riguarda gli interventi dei deputati. Su Palazzo Borbone gravita un'atmosfera abbastanza pesante, dalla quale non sono estranei nè la dinamicità nè il ritmo vorticoso di lavoro del Capo del Governo, nè i recentissimi avvenimenti in Tunisia e in Marocco. A questo si aggiunga il caldo afoso che regna nella capitale e che ricorda il clima in cui, già l'anno scorso, quella stessa Assemblea aveva votato i poteri speciali a Laniel.

In definitiva, però, in questi ambienti si dà come scontata l'attribuzione dei poteri speciali a Mendes France, tanto più se questi, come si suppone, non impegnerà una battaglia troppo ostinata perchè la data limite venga fissata al 3 marzo 1955, secondo il suo desiderio, invece del 31 dicembre 1954, come deciso dalla Commissione e dal Consiglio economico.

La battaglia, dunque, non si preannuncia durissima anche in considerazione del fatto che i voti che già servirono alla sua investitura, tranne quelli dei comunisti che vanno sollevando obiezioni su obiezioni, dovrebbero ritrovarsi uniti anche in questa occasione. Una larga frazione dell'M.R.P. dovrebbe pure votare in senso favorevole, nonostante alcune obiezioni sollevate su questioni di secondaria importanza. Dal canto loro, i socialisti hanno già fatto capire che voteranno per Mendes France. Essi, infatti, darebbero i loro voti alla persona del Presidente del Consiglio, ma non certo al suo Ministro delle Finanze, Faure, che accusano di essere il continuatore della politica del precedente Governo.

In questo quadro di vaste riforme economiche, destinate a dare al paese un nuovo impulso e a fargli ritrovare quel seppur piccolo benessere che sembra in grado di potersi procurare se guidato con mano ferma e da uomini lungimiranti, si inseriscono i problemi posti dai territori dell'Africa del Nord. In Tunisia, il Presidente del Consiglio investito, Tahar Ben Ammar, ha continuato le sue consultazioni per cercar di giungere alla formazione di un Gabinetto omogeneo.

In Marocco, dopo i gravi incidenti segnalati ieri, sono state adottate alcune misure di emergenza. L'atmosfera resta tuttavia assai tesa, al punto che gli imani hanno fatto sapere alle autorità che non potranno recarsi nelle moschee per le preghiere dell'«Aid El Kebir», essendo stati minacciati di morte se pregheranno a nome dell'attuale sultano, Moulay Arafa.

La notte scorsa e stamane gruppi di marocchini fautori e avversari dell'ex sultano Ben Yussef del Marocco sono venuti alle prese a Fez. Negli incidenti di questa notte sembra siano morte tre persone, mentre altre due sarebbero rimaste ferite. Nei tafferugli verificatisi stamane alle 10.45 vi sarebbero stati due morti. Non è possibile avere una conferma ufficiale in quanto ogni gruppo ha portato con sè i morti e i feriti.

In seguito all'incendio doloso scoppiato ieri nel quartiere arabo di Casablanca denominato «Bidonville», duemila persone sono rimaste senza tetto.

Le preoccupazioni d'ordine interno e quelle concernenti il Nord Africa non escludono però che vengano trattati anche altri problemi. Così, in ambienti solitamente bene informati, si diceva questa sera che sarebbe intenzione di Mendes France chiedere un rinvio al 19-20 agosto della conferenza dei «sei» di Bruxelles, alla quale peraltro il Presidente del Consiglio francese assisterà personalmente.

Infine, l'Ambasciatore di Francia a Londra, Massigli, è stato oggi ricevuto da Mendes France. Il colloquio viene evidentemente messo in relazione con la visita fatta ieri dallo Ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, al Presidente del Consiglio. Nella capitale viene dato un certo rilievo alle nuove proposte russe, in particolare per due motivi: Mosca ha preferito una comunicazione verbale per evitare di concentrare l'attenzione occidentale su una lunga nota scritta simile a quella del 24 luglio, e per costringere gli stessi a pronunciarsi rapidamente in uno o nell'altro senso; secondariamente, nel colloquio di ieri, Vinogradov avrebbe proposto una data per la riunione di una preconferenza dei quattro Grandi, il cui compito consisterebbe nello stabilire la data e le modalità dell'altra conferenza di più ampia portata. Questa nota verbale, si rileva ancora in questi ambienti, ha tanto più sorpreso in quanto è giunta prima che gli occidentali avessero avuto il tempo di rispondere alla precedente.

VICE

# CRONACA DELLA CITTA'

POTENZIAMENTO DELL'ATTREZZATURA CANTIERISTICA

## IL NUOVO BACINO DI CARENAGGIO in costruzione all'Arsenale Triestino

**Due anni e mezzo di lavoro, un miliardo e duecento milioni di spesa - Un'opera di lungimirante portata**

E' stato approvato ieri dal Dipartimento dei Lavori pubblici il progetto per la costruzione del nuovo bacino di carenaggio all'Arsenale Triestino, per cui la realizzazione dell'importante opera entra ormai nella fase esecutiva. I lavori, come già abbiamo dato notizia, dovrebbero aver inizio entro un mese.

Con la dotazione del nuovo grande bacino, l'Arsenale Triestino sarà in grado di assumere la riparazione di navi transoceaniche, ampliando quindi l'attività sinora limitata alle navi di medio tonnellaggio, appunto per la limitata capacità degli attuali bacini di carenaggio di cui l'Arsenale dispone.

La nuova opera è di rilevante importanza: richiederà due anni e mezzo di lavoro e comporterà la spesa di un miliardo e duecento milioni di lire. La maggior parte dei costi, e cioè 700 milioni di lire, è costituita dai lavori di muratura; la rimanenza è data dall'impianto delle pompe di prosciugamento, della barca-porta, delle gru ed altre attrezzature del bacino. Complessivamente l'esecuzione del progetto prevede ben centomila giornate lavorative con evidente beneficio per la mano d'opera locale, che troverà largo impiego nella costruzione del bacino, per la stessa natura dei lavori che l'opera richiede.

Anche nell'allestimento di questo prezioso impianto che potenzia la nostra industria cantieristica, concorre il generoso aiuto del patrio Governo. Va rilevato infatti che ben 300 dei milleduecento milioni occorrenti sono stati forniti, con contributo straordinario, dal Tesoro italiano, cui si aggiungono altrettanti dalla M.S.A., forniti però quale prestito, attraverso il [illegible] del Fondo lire E.R.P.

Duplice quindi l'importanza di questa realizzazione, per l'interesse contingente della notevole fonte di lavoro che viene a sostenere l'economia locale nell'attuale momento, e soprattutto per la maggiore efficienza e le più vaste possibilità di lavoro che saranno assicurate alla nostra industria navale, allorché l'Arsenale potrà disporre del grande bacino di carenaggio.

E' noto infatti che gli stessi cantieri triestini devono ricorrere spesso ai bacini di Venezia per lavorazioni su navi di maggior tonnellaggio, mentre l'Arsenale ha il campo di attività limitato dalla capienza degli attuali impianti. Opera quindi di lungimirante portata, la cui realizzazione acquista particolare significato quest'anno in cui l'Arsenale celebra il centenario di un'attività feconda e di vasta rinomanza nel mondo dell'industria navale.

### Le attività economiche nel mese di giugno

INTERESSANTI RILIEVI SUL MOVIMENTO TURISTICO

Il bollettino della Camera di commercio segnala per il mese di giugno poche variazioni rimarchevoli nell'andamento delle attività economiche locali, che continuano a presentare le caratteristiche anomale dei mesi precedenti. Si ha infatti una stazionarietà nel settore produttivo, con lieve aumento della mano d'opera occupata e si registrano ulteriori contrazioni nel traffico commerciale marittimo e ferroviario, cui fa riscontro l'aumento del traffico (trasporti) stradale. I settori commerciali lamentano ancora una certa scarsità di affari, ma giugno ha [illegible] un incremento delle vendite speciali nel settore dell'abbigliamento, [illegible]. I depositi a risparmio e i crediti dei correntisti segnano ulteriori aumenti, a quale fattore positivo si contrappone ancora l'appesantimento delle insolvenze, con un aumento dei protesti cambiari.

Di particolare interesse appaiono i dati statistici riguardanti il movimento turistico, con un totale di 25.518 giornate di presenza di visitatori italiani e 31.594 di ospiti stranieri, con un aumento di circa il 25 per cento rispetto al giugno 1953. Nei primi sei mesi di quest'anno, le giornate-presenza ammontano a 120.464 per i turisti italiani e a 65.461 per quelli stranieri, [illegible] di quelle che sono state registrate nel primo semestre dello scorso anno.

E' da notare in proposito che i [illegible] pongono Trieste nei primissimi posti [illegible]. [illegible] la nostra città è stata visitata da 35.670 turisti stranieri.

### Il Sindaco alle riunioni dell'Associazione Comuni d'Italia

E' partito ieri sera alla volta di Roma il Sindaco, per partecipare alle riunioni dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, che ha all'ordine del giorno l'esame di problemi civici d'interesse generale, come la riforma della finanza locale.

### La commenda a Oreste Rozzo

Il Sindaco ha avuto notizia, da parte degli Uffici della Presidenza della Repubblica, che il Capo dello Stato, su sua segnalazione, ha insignito della commenda al merito della Repubblica il concittadino dott. Oreste Rozzo, direttore generale della Cassa di Risparmio. Nel darne comunicazione al dott. Rozzo, l'ing. Bartoli gli ha espresso le sue più fervide congratulazioni per la ambita onorificenza che viene a confermare gli alti meriti acquisiti dal dott. Rozzo nella sua opera di valoroso combattente e nella sua attiva e preziosa opera in ogni settore della vita cittadina. Al nostro vecchio e caro amico Oreste Rozzo, vivissime felicitazioni.

### Il rito in memoria di Nazario Sauro

Martedì prossimo, alle 19.30, al molo Audace, davanti alle rappresentanze combattentistiche e d'arma, delle Associazioni patriottiche, politiche, sportive, culturali nonchè agli esuli istriani con bandiere e labari, il grande mutilato avv. Piero Pieri, vicepresidente della Compagnia Volontari giuliani, fiumani e dalmati, commemorerà l'olocausto di Nazario Sauro.

Per l'occasione, un orafo capodistriano ha messo gentilmente a disposizione del Comitato 225 medaglie commemorative d'argento e 46 di bronzo, raffiguranti il monumento di Capodistria distrutto dai tedeschi e dai titini da un lato, e dall'altro il Palazzo pretorio. L'artistica medaglia venne coniata nel 1935, in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Capodistria.

### La conclusione della causa tra il Comune e la Selveg

Secondo quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, l'annosa causa intentata dalla Società elettrica Sade-Selveg, che fornisce la energia alla città di Trieste, nei confronti dell'Acegat e del Comune, si è conclusa in questi giorni favorevolmente agli enti pubblici, che non dovranno così accedere alle richieste della Società elettrica.

## Mancato agganciamento a una iniziativa comunista

**La risposta dei lavoratori dell'Acegat aderenti alla Camera del Lavoro a un invito dei Sindacati Unici**

I comunisti sono da tempo mobilitati per tentare una vasta agitazione in vista del prossimo accordo sulla sistemazione del problema di Trieste; peraltro i loro scioperi si sono ridotti per ora a poca cosa, limitati nel tempo e a poche aziende. Si registrano certi tentativi di «agganciamento», specialmente in campo sindacale, dove i Sindacati Unici hanno insistentemente richiesto alla Camera del Lavoro di unirsi in una agitazione concorde. L'ultimo tentativo in questo senso è stato fatto all'Acegat, dove i dirigenti dei S. U. hanno invitato i loro compagni di lavoro iscritti alla C.d. L. ad «un'azione in comune, che potrebbe essere rappresentata da una breve sospensione del lavoro, contro la spartizione e per il rispetto delle volontà delle popolazioni», aggiungendo che «qualora non s'intendesse accordarsi sul piano di un'azione unitaria», i sindacati comunisti proponevano «d'intraprendere l'azione stessa in forma parallela e con identiche modalità di esecuzione pratica, sia pure con indirizzo diverso».

Il Sindacato dei lavoratori dell'Acegat aderenti alla C.d.L., dopo una riunione del Consiglio direttivo, ha risposto respingendo la proposta, e sottolineando come la posizione dei Sindacati democratici si fosse mostrata aderente alla volontà della maggioranza assoluta dei dipendenti dell'Acegat, che non avevano partecipato che in trascurabilissime percentuali allo sciopero proclamato il 23 giugno scorso dai soli ex «Unici». Nella risposta è fatto anche rilevare ai Sindacati comunisti che coloro i quali hanno «tenuto il sacco all'invasore titino»; che, infischiandosi della volontà della popolazione, sono stati «i fautori dell'annessione di Trieste e di tutta la Venezia Giulia alla Jugoslavia, con annesse compilazioni di mozioni e raccolta di firme»; e che hanno urlato nei loro raduni «mai più l'Italia a Trieste», si sono «posti volontariamente fuori della comunità del popolo italiano» e non sta perciò a loro di «interloquire su argomenti che non li riguardano».

«Da parte nostra — sostengono i lavoratori della C.d.L. — con sicura coscienza di patrioti, affermiamo che una soluzione che ponga fine, per intanto, all'occupazione straniera in Zona A, col ritorno delle armi e dell'amministrazione italiana, incontra l'incondizionato favore e suscita l'entusiasmo della nostra popolazione. Siamo certi pure che la soluzione stessa si accompagnerà con un miglioramento delle condizioni di vita dei nostri fratelli sottoposti al terrore titino in Zona B, per la quale non cesserà mai, da parte italiana, popolo e Governo, di rivendicare il suo diritto di riunirsi alla Madrepatria. Lo scopo vostro — conclude la risposta — è quello di consumare l'ultimo tradimento contro il popolo italiano, tentando di provocare uno sciopero, che, nel momento in cui la nostra Zona sta per essere liberata dalla vergogna e dalla umiliazione dell'occupazione straniera, rivestirebbe un chiaro significato antinazionale».

## SPETTACOLI

LE OPERETTE AL CASTELLO

### Domani la prima di «Al Cavallino bianco»

Domani sera alle 21 avrà luogo al Castello di San Giusto la prima rappresentazione di «Al Cavallino Bianco». L'operetta, concertata e diretta dal maestro Cesare Gallino, avrà per interpreti principali Nuto Navarrini, Rosy Barsony, Nora Henjon, Anna Campori, Elvio Calderoni, Glauco Scarlini, Gualtiero Rispoli, Ernesto Nadherny, Lino Robi, Franz Steinberg. Vi parteciperanno inoltre l'Orchestra filarmonica triestina, il coro e il corpo di ballo del Teatro Verdi, il «Wienerballett», il Gruppo Danzatori St. Wolfgang. La coreografia è di Lyn Astor, la regia di Luciano Ramo, l'allestimento scenico di Giulio Galliani.

IL TENORE RINALDO PELIZZONI, IL PRINCIPE CONSORTE NEL «SOGNO DI UN VALZER»

Per questo spettacolo continua la vendita dei biglietti.

### Un interessante concerto domenica al Circolo della Cultura

Dopo il successo ottenuto domenica scorsa dal giovane pianista Willy Brezza, l'Associazione amici della musica sta per presentare un altro giovane concertista italiano, Renzo Ferraguzzi. Diplomato in violino e viola, il Ferraguzzi è attualmente prima viola della Orchestra d'archi di Milano. In duo con la pianista Bentivegna, avremo modo di sentire, domenica prossima, musiche di Bach, Brahms, Spezzaferri, Milhaud. Il concerto avrà luogo nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti (via San Carlo 2), con inizio alle ore 18.

**Elezione della reginetta dell'Enal.** Sabato, durante un trattenimento organizzato dal Cral Chimici Petrolieri, presso la propria sede di via Conti 11, verrà eletta la «Reginetta dell'Enal». Numerose ditte cittadine hanno contribuito con ricchi premi alla riuscita della tradizionale manifestazione.

**VENEZIA.** 16: «Capitano ardente» con Renée Saint jr. Successo.

**ARISTON ESTIVO.** 20.30 e 22: «Regina senza corona», il magnifico capolavoro rievocante gli splendori degli Zar, con Danielle Darrieux e John Loden.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio 20). Dalle 20.15 (cassa (19.45) due spettacoli di: «Desiderio di donna» un grande capolavoro con Barbara Stanwyck e Richard Carlson.
**GIARDINO PUBBLICO.** 20.30 (si ripete il I tempo): «Il ritorno di Don Camillo» con Fernandel, Gino Cervi e Paolo Stoppa.
**GARIBALDI ESTIVO.** 20.15: ultima 22: A grande richiesta ultimi due giorni del più clamoroso successo 1954: «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese. Canta G. Rondinella. 43.o giorno e 213.a replica.
**GINNASTICA.** 20.45: «Warpath, sentiero di guerra» in technicolor con Edmond O'Brien, Dean Jagger.
**SECOLO ESTIVO.** 20.30: (si ripete il I tempo): «La trappola di fuoco» con Hélène Remy, Vittorio Sanipoli. Segue varietà.
**PONZIANA.** 20: «Corruzione», capolavoro con Robert Taylor e Ava Gardner.
**PARADISO.** Due spettacoli: I ore 20, II ore 21.45 (cassa ore 19.30): «I racconti dello zio Tom» e «L'isola delle foche», uno spettacolo eccezionale, una dolce e commovente storia. Due meravigliosi technicolor di Walt Disney.
**ESTIVO ROIANO.** Due spettacoli: I ore 20, II ore 21.45 (cassa 19.30): «Fanfan la Tulipe», amori e duelli, imboscate e battaglie, galoppate furiose in un travolgente film comico e romantico con Gina Lollobrigida.
**ESTIVO BROCCHETTA.** 20.15: Yvonne De Carlo, Charles Coburn, Scott Brady nel superbo technicolor «La bella preda». Ultima 22. Segue Walt Disney.
**ESTIVO SCOGLIETTO.** 20.45: «Ritorna il Capataz» con Renato Rascel e Silvana Pampanini. Comicissimo.
**ESTIVO FABIO SEVERO.** 20.45: «Primavera» con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy.

**BASTIONE FIORITO.** Dancing dalle ore 21, con la grande orchestra da ballo.
**BOTTEGA DEL VINO.** Orchestra orchestra Zamparo.
**PICCOLO MONDO** (viale Miramare 69). Dalle 21.30 tratt. danzanti.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Soggiorni di 8 e 15 giorni al Rifugio «F.lli Nordio - Deffar». Dal 21 al 26 agosto soggiorno a carattere alpino al Rifugio «Corsi» con salite e traversate. — G.A.R.S. Con partenza sabato 7 agosto gita a Cortina - Rif. «Cantore» con salita alla cima Fanis di Mezzo (m. 2988) e discesa per la Val Travenanzes. Per informazioni, prenotazioni e biglietti rivolgersi in sede sociale, via Milano 2, dalle ore 19 alle 21, telefono 35240.

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. DEL C.A.I. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. Gite con partenza sabato al Rifugio «Venezia - Monte Pelmo» e con partenza domenica a Valbruna, Rifugio «Grego», Jof di Somdogna. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telef. 93-329.

A. S. EDERA - ENAL. Soggiorno estivo al lago di Molveno (Dolomiti del Brenta). Ancora posti disponibili. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, tel. 96-132, dalle ore 19.30 alle 21.

ENAL - C. S. INTERNAZIONALE. Soggiorni dolomitici a La Villa (Corvara - Val Badia). Iscrizioni in via della Zonta n. 2, telefono 38-600.

C.I.S.S. (via S. Francesco 4, telefono 38-415). Soggiorno dolomitico a Moso (Val Pusteria) m. 1340. Domenica gite in autopullman a Moso e a Camporosso.

«A RETTIFICA dell'avviso economico rubrica «Cap. Soc. Cess. Az.» N. 58 R, pubblicato ieri, si precisa che con la dicitura «calzoleria Reparol» s'intendeva indicare il genere d'attività della calzoleria posta in vendita e non dei noti esercizi portanti tale nome».


CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni: PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796
GENOVA, via Mantova, Cremona, giornal.. ore 8.15. L. 2800
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giorn., ore 8 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15. 8.15. 12. 17.30
PER LA MONTAGNA
AMPEZZO - Forni - Lorenzago - AURONZO, giornaliero ore 7
ARTA-RAVASCLETTO, giorn.
BOLZANO - MERANO, giornal
ORTISEI (Alleghe - Pordoi) martedì, giovedì, domenica.
S. MARTINO, via Fiera Primiero, mercoledì, domenica.
PER L'AUSTRIA
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sabato, rit. domen
SPITTAL - SCHLADMING - BAD AUSSEE - BAD ISCHL GMUNDEN - LINZ lunedì.
VILLACO-Klagenfurt, giorn.
VILLACO - LAGO DI WOERTH - GRAZ, giovedì, sabato, 7.45
GITE DOMENICALI
FELTRE-PEDAVENA, ore 6.30
LAGO CAVAZZO, ore 7.30.
NEVEA - FUSINE, ore 5.30.


† A Genova, il 2 agosto 1954, dopo una vita laboriosa dedicata interamente alla famiglia, in grazia del Signore, è mancata

**Antonia ved. de Manincor**
nata DAVANZO

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio i figli LUIGI, SILVANA, MARINELLA e le loro famiglie, il fratello avv. PIETRO, il cognato, le cognate ed i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani sabato 7 corr. alle ore 8.30 nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

† L'anima buona e generosa di

**Domenica ved. Stefanin**

è volata al Cielo ieri mattina.
La figlia AMNERIS ROMANO, il nipote NINO, il genero e i parenti tutti ne dànno, affranti, il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.
Un profondo e commosso ringraziamento vada al primario dott. Lovenati, ai signori medici, alle Suore e a tutto il personale della Divisione Oncologica per le premurose e affettuose cure prestate alla cara Estinta.
I funerali si svolgeranno oggi, venerdì 6 agosto alle ore 17, partendo dall'Ospedale Maggiore.
Famiglie: STEFANIN - ROMANO

† Il giorno 5 corr. spirò serenamente dopo brevissima malattia il nostro caro

**Eugenio De Carli**

Costernati ne dànno il triste annuncio la sorella ERMINIA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 7 corr., alle ore 17, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Munito dei conforti della Fede, dopo lunghe sofferenze, addì 4 corr. è mancato ai Suoi cari

**Nazario Verh**
Commerciante

I funerali avranno luogo oggi 6 corr., alle ore 14.30, dall'abitazione del caro Estinto di via Vittoria Colonna 8.
I familiari e i parenti

† Addì 5 corrente spegnevasi in Roma

**Gastone Sicorti**

Costernati ne dànno l'annuncio la moglie LUCIANA, la figlia ADA, il padre ERMENEGILDO, il fratello ROMANO con la moglie PINA RAUBER ed i parenti tutti.

Profondamente commosso ringrazio tutte le gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla mia cara moglie

**Lucia**

Un ringraziamento speciale alla famiglia GIANDOMINICI e alla signora MARIA MACERATA per essere state di conforto alla cara Estinta fino al suo trapasso.
ADOLFO GOMBAC

Commossi ringraziamo tutti coloro che in varia guisa e con l'invio di fiori, hanno preso parte al nostro immenso dolore per l'improvvisa scomparsa della nostra adorata moglie e mamma

**Valeria Buiatti**

In special modo ringraziamo i Dirigenti e gli impiegati della Fabbrica Macchine e le famiglie NARDIN e CATTONARO.
Famiglie: BUIATTI - RINALDI

Da sei mesi

**Giusto Boccalis**

non è più tra i vivi.
Con immutato dolore la moglie LUCY ricorda il suo caro ed amato marito agli amici ed a quanti Gli vollero bene, per la Sua correttezza e grande dolcezza d'animo.

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

**Eugenio Guerin**

verrà celebrata una Santa Messa solenne nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo domani sabato, alle ore 7.
LA FAMIGLIA E I CONGIUNTI


LA CAMICERIA FRANCHI
VIA GENOVA 19
AVVERTE L'AFFEZIONATA CLIENTELA CHE HA INIZIATO LA
SVENDITA
di tutti gli articoli estivi


UNA TERRIFICANTE SCIAGURA SULLA STRADA DI BASOVIZZA

## Due ufficiali inglesi uccisi da un fulmine

***Sorpresi dal temporale abbattutosi ieri pomeriggio sull'altopiano carsico, avevano cercato riparo sotto un albero***

Una terrificante sciagura ha stroncato ieri la vita di due giovani ufficiali britannici di stanza nella nostra città.

Nelle prime ore del pomeriggio, un reparto inglese si era recato al poligono di Basovizza, per compiere delle normali esercitazioni di tiro. Al termine delle esercitazioni, il reparto si era incamminato verso Trieste per far ritorno alle sedi, proprio quando nel cielo dell'altopiano carsico — erano all'incirca le 16 — si stavano ammassando nubi temporalesche. Il maltempo, che ha appena sfiorato la città con poche gocce di pioggia, si è scatenato quando il reparto era in prossimità dei poligoni, vicino alla stradina che collega il viale [illegible] con la strada [illegible] che porta alle cave [illegible]. L'acqua ha incominciato a cadere a rovesci, mista a grandine, per cui la truppa si è sbandata nelle vicinanze cercando rifugio [illegible].

Un capitano e un sottotenente si erano rifugiati sotto un grosso albero fronzuto, quando una saetta si è abbattuta con immenso fragore sulla pianta, [illegible] e fulminando i due. Passato il primo momento di sbigottimento, i soldati si sono precipitati in soccorso dei loro superiori, ma un ben triste spettacolo si è presentato dinanzi ai loro occhi: il capitano e il sottotenente giacevano a terra, ormai [illegible] carbonizzati. Le salme sono state pietosamente raccolte e più tardi sono state trasportate all'ospedale militare britannico.

Il temporale scatenatosi sull'altopiano di Basovizza, oltre a stroncare la vita di due vite umane, ha arrecato gravissimi danni alle campagne. Il maltempo è stato di una violenza [illegible]. La formazione temporalesca, avanzata dal [illegible], ha investito la zona, [illegible] i sobborghi a [illegible] della nostra città. Sull'altopiano la grandinata ha assunto proporzioni mai viste. Si [illegible] di tre e anche [illegible] centimetri di diametro, che hanno devastato i raccolti, particolarmente [illegible].

E' possibile pertanto [illegible] che il gruppo di militari inglesi, sorpreso dal nubifragio, aveva cercato rifugio sotto gli alberi. Ci viene riferito che anche l'autocorriera che fa servizio tra Basovizza e Trieste ha dovuto fermarsi in aperta campagna, in attesa che la bufera si placasse. Fortunatamente non si lamentano altri danni alle persone.

Il comando del «Betfor» non ha voluto fornire il nome dei due ufficiali deceduti, perchè intende prima comunicare la triste notizia alle loro famiglie, che risiedono in Inghilterra.

Porgiamo al «Betfor» le nostre condoglianze per il grave e luttuoso episodio.

### I nuovi assegni familiari per il commercio e l'industria

IL CONGLOBAMENTO E LA PORTATA DI UN ACCORDO FIRMATO DALLA C. G. I. L.

E' stato concordato tra le Federazioni l'aumento degli assegni familiari per i dipendenti del commercio e dell'industria: per la moglie, l'assegno giornaliero è aumentato di otto lire, e passa da 100 a 108, e per ogni figlio l'aumento quotidiano è di sette lire e l'assegno passa da 153 a 160 lire. Fra qualche giorno verranno emanate disposizioni alle sedi provinciali della Previdenza sociale per l'adeguamento alle nuove aliquote, in attesa del provvedimento definitivo di legge. L'aumento entra in vigore a partire dal 1.o agosto.

Sull'accordo che la C.G.I.L. ha firmato con la Confapi, per la corresponsione di un acconto sui futuri miglioramenti, i Sindacati democratici sottolineano come i vantaggi derivanti da tale accordo siano fittizi per i lavoratori, in quanto la Confapi non ha sottoscritto tutti i precedenti accordi che hanno portato ad un aumento notevole delle retribuzioni, per cui, anche se apparentemente gli acconti sembrano superiori ai miglioramenti derivanti dall'acconto sul conglobamento, in sostanza non ne raggiungono il livello salariale. Da parte sua l'Associazione Piccole Industrie di Trieste ha deciso di non sottoscrivere, estendendolo alla nostra Zona, l'accordo tra la Confapi e la C.G.I.L., rimanendo fedele all'accordo fatto con la C.d.L. per l'adeguamento alle migliorie derivate al settore dell'industria, con il conglobamento.

### Una salma ricuperata nel mare di Chioggia

SI TRATTA PROBABILMENTE DEL PILOTA DI UN AEREO PRECIPITATO

Si apprende da Venezia che lo equipaggio del motopeschereccio «Romeo P.», operante a cinque miglia al largo di Chioggia, ha ricuperato in mare, verso le 18 di ieri, la salma di uno sconosciuto di età imprecisata, che andava alla deriva. Il cadavere era vestito solo di una camicetta a quadri e di un paio di mutandine. La notizia, molto laconica avanzava l'ipotesi che potrebbe trattarsi di uno dei gitanti della «Sardella», naufragata nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana nel nostro golfo e ricuperata, com'è noto, martedì mattina a undici miglia al largo della laguna veneta. Il capobarca del «Romeo P.», Luigi Cavallarin, ha dato subito comunicazione del fatto alla radio costiera di Chioggia che ha inviato sul posto un guardacoste. La salma dello sconosciuto è stata trasportata a Chioggia, dove è giunta verso le 22.30.

Ci siamo messi in comunicazione telefonica con la Capitaneria di porto di Chioggia per avere una conferma, ma da quanto ci è stato riferito in merito al ritrovamento del cadavere consente di escludere che si tratti di uno dei cinque naufraghi del «Sardela». Lo sconosciuto pescato in mare è ormai irriconoscibile, per cui è da presumere che la sua morte risalga ad alcune settimane. Secondo la valutazione dei sanitari, deve trattarsi di un uomo dell'età di 35-40 anni. Al polso sinistro porta un orologio d'oro (nè lo Scheriani nè lo Sponza — a quanto ci risulta — avevano un orologio da polso in oro: inoltre, l'apparente età dello sconosciuto non corrisponde a quella dei due giovani triestini, che avevano rispettivamente 21 e 23 anni). A Chioggia si avanza l'ipotesi che la salma rinvenuta ieri possa essere quella del pilota di un aereo che, settimane or sono, è precipitato nell'Alto Adriatico, senza che poi se ne fosse trovata traccia.

### Smentito l'arresto a Pesek di un commerciante locale

Il commerciante Giuseppe Negrini, abitante in via Giulia 55, non ha niente di comune con la persona che secondo una notizia resa nota domenica 1 agosto da un quotidiano di sinistra sarebbe stata arrestata al posto di blocco di Pesek dalla Polizia jugoslava perchè trovata in possesso d'un quantitativo di stupefacente di contrabbando. Sono pertanto da ritenersi destituite di qualsiasi fondamento le voci corse in città nei giorni scorsi e che, incautamente raccolte, formarono oggetto d'una notizia stesa da un nostro collaboratore e pubblicata nell'edizione del pomeriggio delle «Ultime Notizie Giornale di Trieste del lunedì» del 2 agosto scorso.

### Viaggi UTAT Ferragosto

BELGIO - OLANDA
SALISBURGO-VIENNA
DOLOMITI, GRAN CAMPANARO

Sabato si chiudono le iscrizioni al passaporto collettivo per i viaggi UTAT per Ferragosto.
Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11, Tel. 96-468 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2 Tel. 38-547.

IL COMPROMESSO PER TRIESTE

## Un doloroso sacrificio

*Un gruppo di patrioti, in gran parte ex combattenti, ci trasmette la seguente deliberazione:*

*«I sottoscritti sentono il dovere di esprimere il loro rammarico per il compromesso che assegna la Zona B alla Jugoslavia [illegible]*

*[illegible] risorgimentali e patriottiche della regione, insieme con [illegible] fraterno saluto a tutti gli istriani e, particolarmente, ai fratelli istriani [illegible]».*

*Firmato: Arturo Bergera, [illegible]*

### ORE DELLA CITTA'

Il M.S.I. organizza per domenica prossima una gita a Vittorio Veneto [illegible]

### CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29.4, minima 21.5; [illegible]

### STATO CIVILE

dal giorno 5 agosto 1954

Nati 11, morti 7, matrimoni 12.

MORTI: [illegible] Costantino a. [illegible]; [illegible]zilis Adele a. 79; [illegible] Antonia a. 74; [illegible]anin Domenica a. [illegible]; [illegible] a. 71; Bucovaz [illegible]; Verh Nazario [illegible]

MATRIMONI RELIGIOSI: Zec[illegible] [illegible]egato con Dudine [illegible]; Cosulich Alber[illegible] con Pohar Lida im[illegible] Giovanni tubista [illegible] casalinga; Milani [illegible] con Gall Eleono[illegible] [illegible]lpato Sergio elet[illegible] [illegible]olutti Maria ca[illegible] Sergio autista con [illegible] magliaia; Milanese [illegible] con Gregori El[illegible] [illegible]ezzoli Fulvio car[illegible] [illegible]recic Maria sarta; [illegible] elettricista con [illegible]ta casalinga; To[illegible] autista con Fogar [illegible] Cechet Livio pe[illegible] con Trocca Lu[illegible] [illegible]la materna; Mau[illegible] [illegible]ore con Zorco Bru[illegible]

[illegible] nazionale com[illegible] comunica che il [illegible] per l'anno in corso [illegible] Casa del combat[illegible], stanza 4.

### Mons. Labor alla radio

Per la rubrica «Dal mondo cattolico» [illegible] Mons. Marcello Labor [illegible] ripreso in settembre.

### ASTERISCHI

UNA NOTIZIA [illegible] piacere alle signore [illegible] pronte le collezioni [illegible] '54-'55» della Casa [illegible] Nelzi. E per po[illegible] negozio di piaz[illegible] viene praticato [illegible] «[illegible]tivo» veramente [illegible]

### LA RADIO

**TRIESTE**

11: Per ciascuno qualcosa; 11.30: Attualità scientifiche della BBC; 11.45: Musica da camera; 12.15: Orchestra diretta da Francesco Ferrari; 13.25: Musica per corrispondenza; 17.30: Musica d'America; 18.20: Melodie del tempo andato; 18.45: Canti popolari italiani; 19: Concerto del pianista Luciano Bertolini; 19.35: Dal mondo cattolico; 20.30: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli; 21.5: Concerto sinfonico diretto da Luciano Rosada; 22.30: Per chi va in montagna — conversazione di Spiro Dalla Porta Xidias; 22.45: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi.

**PROGRAMMA NAZIONALE**

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Conte; 17.45: Soprano Leyla Gencer; 18.15: Hot jazz; 18.45: Orchestra Nicelli; 19.15: Le canzoni di Fred Astaire; 20: Musica leggera.

**SECONDO PROGRAMMA**

13: Canzoni; 14: Orchestra Fragna; 15: A zonzo per l'Italia; 15.30: Orchestra Savina; 16: Terza pagina; 17: I ricordi di Sonzogno; 18: Ballabili; 19: Canzoni; 20: Radiosera; 21: Spettacolo in piazza, da Pescara; 22: La grande Caterina, giallo radiofonico.

**TELEVISIONE**

21.10: Festival internazionale del Teatro a Venezia: «Nô» giapponesi.

## Si sistema piazza Garibaldi

**Nuova illuminazione e rifacimento della pavimentazione - I lavori dureranno un mese**

In seguito all'avvenuta approvazione del bilancio comunale, anche i lavori di ampliamento ed i nuovi impianti di illuminazione pubblica avranno nuovo impulso.

L'A.C.E.G.A.T. ha già pronti i progetti per la nuova illuminazione a Grignano, e la Giunta comunale ha approvato quelli relativi alla via Flavia, a piazza Garibaldi e strade contermini. I lavori relativi alla piazza Garibaldi verranno iniziati nei prossimi giorni, contemporaneamente alla completa sistemazione della pavimentazione della piazza. Affinchè — dice un comunicato diramato dal Comune — i lavori non pregiudichino le attività degli esercizi pubblici e dei venditori ambulanti, floraie, ecc., il Comune ha disposto per la chiusura provvisoria del tratto della via Raffineria per l'intera larghezza della piazza, in modo da affrettare i lavori sulla piazza stessa e restituirla in breve alla sua normale destinazione.

Con tali lavori, anche l'antica piazza cittadina prenderà un aspetto più decoroso, improntato alla fisionomia sempre più accogliente della nostra città. Si presume che i lavori dureranno circa un mese.

### I compensi per il lavoro prestato nei giorni festivi

Con l'emanazione degli Ordini n. 79 e n. 80, il G.M.A. ha ritenuto opportuno modificare le vigenti disposizioni riguardanti i giorni festivi per quanto concerne il compenso per il lavoro prestato in tali giorni. Il G.M.A. ha ritenuto inoltre opportuno provvedere all'estensione delle feste infrasettimanali ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani. Ambedue gli Ordini andranno in vigore alla data della loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

### L'esultanza della L. N. per la vittoria sul K 2

Al presidente del Club Alpino Italiano, la Lega Nazionale ha inviato il seguente telegramma:

«La Lega Nazionale esulta per magnifica impresa scalatori «K 2» ed è orgogliosa che suo gagliardetto sventoli in conquistata vetta. Associasi onoranze che Milano tributerà prof. Desio ed suoi valorosi compagni. F.to Commiss. Palin».

Come si ricorderà, la sera prima della sua partenza, il concittadino prof. Marussi, partecipante alla spedizione, ebbe dalla Lega Nazionale un piccolo gagliardetto tricolore da affidare alle mani degli intrepidi scalatori.

### I nuovi turni nelle colonie estive

CONTINUANO LE PROIEZIONI DEI DOCUMENTARI CINEMATOGRAFICI

L'Istituto nazionale infortuni ricorda che i minori assistiti destinati alle colonie montane di Sappada e Ovaro dovranno trovarsi, per la partenza, il mattino di sabato, alle 6 precise, in via Battisti n. 17.

Il Commissariato per la Gioventù Italiana comunica che i bambini partiti ieri mattina per la colonia di Ravascletto stanno bene ed inviano tanti saluti ai familiari.

Oggi, venerdì, rientreranno i giovani esploratori, lupetti ed esploratrici dai campi di Paneveggio. L'arrivo è previsto circa per le ore 22, presso la sede di sezione di via della Zonta 9.

I documentari sulle colonie della Prefettura verranno presentati oggi venerdì e domani sabato dalla Sezione Film dell'A.I.S. nelle seguenti località:

Venerdì, ore 20.30: Ricreatorio comunale «Padovan» via Settefontane 45: Strigno, Villa Santina, Ampezzo, Prato, Sappada, Rigolato, Ovaro (profughi e orfane di guerra) e Grado (orfane di guerra). Ore 21: Villaggio Sereno, via Belpoggio: Campitello, Lorenzago, Ravascletto, Paluzza, Maglio, Sutrio, Tolmezzo, Candide, Torrebelvicino (Enna), Pierabech, Abetaia.

Sabato, ore 20.30 Ricreatorio di Chiarbola: Strigno, Villa Santina, Ampezzo, Prato, Sappada, Rigolato, Ovaro (profughi e orfane di guerra) e Grado (orfane di guerra). San Giovanni, Strada per Longera 26, ore 20.30: Campitello, Lorenzago, Ravascletto, Paluzza, Maglio, Sutrio, Tolmezzo, Candide, Torrebelvicino (Enna), Pierabech, Abetaia.

### TEATRI E CINEMA

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** V Festival dell'Operetta. Domani sera, ore 21: Prima rappresentazione «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Prezzi: L. 1500, 1000, 700, 500, 200. Biglietti: biglietteria teatro Verdi e biglietteria Centrale.

**FENICE.** 16.30: Arcobaleno delle rassegne. Oggi: «Le ali del falco» con Van Heflin, Julia Adams. Un superbo technicolor Universal. Ultima 22. Aria condizionata.
**NAZIONALE.** 16.50: «La bestia magnifica» con Miroslava, Crox Alvarado. Il film censurato due volte. Ult. 22. Cupola aperta. Prezzi estivi.
**ROSSETTI.** Chiusura estiva.
**ARCOBALENO.** 16.30: «La preda della belva», il dramma allucinante di una donna con Mala Powers e Tod Andrews. Vietato ai minori di 16 anni. Funzionano i refrigeratori dell'aria condizionata.
**FILODRAMMATICO.** 16.30 (ultima 22): In prima visione assoluta: «La gang dei falsari» con Denis O'Keefe, M. Sheridan. Segue: documentario «Nel mondo degli alpini». Prezzi estivi.
**AUDITORIUM.** 16.30: Rassegna «Universal». Oggi: «Passo falso» con William Powell, Shelley Winters. Ult. 22. Aria condizionata.
**ASTRA ROIANO.** 16.30: «I perseguitati» con Kirk Douglas, Milly Vitale. Ultima 22. Aria condizionata. Prezzi estivi.
**CRISTALLO.** 16; «Kociss, l'eroe indiano», spettacolare technicolor con Jeff Chandler, John Lund. Funzionano i refrigeratori. Lire 100 e 80.
**GRATTACIELO.** 16.30: Proseguono le visioni di film selezionati. Oggi: «I confini del proibito», dinamico, avventuroso, passionale, con D. Macral, A. Whiteley, V. Winter. Aria condizionata. Temperatura 18 gradi.

**ALABARDA.** 16.30: «Sadko», spettacolare a colori. Un eroe innamorato, in una lotta spietata contro i violenti. Secondi L. 100, ridotti 80.
**ARISTON.** 20.30 e 22 (vedi estivo).
**ARMONIA.** 15.15: «La gabbia di oro», J. Simmons, J. Donald. Giovedì 12 agosto: debutta «La Triestina».
**AURORA.** 16.30: «I gangster», con Ava Gardner, Burt Lancaster, Edmond O'Brien. Eccezionale riedizione Universal.
**GARIBALDI.** 16: A grande richiesta ultimi 2 giorni del più clamoroso successo 1954: «Disonorata» con M. Vitale, A. Farnese, canta G. Rondinella. 44.mo giorno e 213.ma replica.
**IMPERO.** 16.30: «Sospetto» con Cary Grant e Joan Fontaine. Capolavoro RKO.
**ITALIA.** 16.30: «L'incantevole nemica» con Silvana Pampanini, brillante e seducente, splendida e innamorata, e con R. Lamoureux e Alberto Sordi. Secondi L. 100, ridotti L. 80.
**MODERNO.** 17 (ult. 22.30): «La sete dell'oro» con Glenn Ford e Ida Lupino.
**SAVONA.** 16: «La città spenta» con Gene Nelson e Sterling Hayden. Vietato ai minori. (Warner).
**VIALE.** 16: «I guerriglieri delle Filippine» con Tyrone Power, technicolor. Imm.: «David e Betsabea» con Gregory Peck. Posto unico 100.
**VIALE.** Domenica mattinata comica, ore 10 e 11.30. Nuovo Walt Disney «Paperino piccolo diseredato». Segue «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile». Posto unico 100.
**VITT. VENETO.** Chiusura estiva.
**AZZURRO.** 16: «La spada di Damasco». Una lama d'oro il prezzo della vittoria. Spettacoloso technicolor avventuroso con Rock Hudson e Piper Laurie. Successo Universal.
**BELVEDERE.** 16: «Trafficanti di uomini», drammatico, avventuroso con H. Duff, M. Toren, G. Brent.
**MARCONI.** 16.30 (estivo 20.15): «Canzoni di mezzo secolo». A grande richiesta il capolavoro Minerva in Ferraniacolor.
**MASSIMO.** 16.30: «Il comandante del Flyng Moon». Conflitto e violenza in un'avventura all'estremo nord, in technicolor, con M. Henderson e Steve Cochran. Ingresso 100 ridotti 80.
**NOVO CINE.** 16: «Il sergente Bum» con Burt Lancaster e Virginia Mayo.
**RADIO.** Riapertura sabato.
**ODEON.** 16: «Desiderio di re» con Grace Moore e Franchot Tone.


CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE
REGALI - RIPARAZIONI

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18: dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA DELLA BORSA 10, IV p.

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Ore: 11-30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 - Telefono 37-424

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15/II — Tel. 33-030

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

# Colloqui col Manzoni

CHE il Manzoni fosse un caro uomo e, per di più, un uomo di spirito, nessuno ha mai dubitato. Che il suo circolo familiare, frequentato dai più distinti personaggi del tempo (e fu un tempo lungo, più d'un mezzo secolo) dovette formare un ambiente interessantissimo, è logico pensare. Anche se non vi fu mai un «salotto Manzoni» nel senso mondano, un po' futile e pretenzioso insieme, che suol darsi a quell'espressione, vi fu tuttavia una tradizione che permise all'insigne uomo di restare in continuo contatto col mondo letterario, politico, erudito ed anche filosofico (basti pensare al Rosmini) della sua epoca. A Milano come a Brusuglio, di giorno e di sera, il Manzoni, riceveva volentieri amici intimi e conoscenze di passaggio. E tuttavia, da quello che possiamo intuire, egli rimase sempre, sostanzialmente, solo. Quell'anima così limpida era difficile a penetrare, mentre egli penetrava troppo nell'anima degli altri per non trovarvi qualcosa di estraneo, e magari talora di ripugnante. Spiriti così sensibili sono destinati a vivere isolati, pure nel commercio quotidiano col mondo esterno.

Chi voglia comprendere a fondo l'indole segreta dell'uomo, deve ricordare le memorabili ragioni con le quali il Manzoni declinò l'offerta della candidatura al Parlamento piemontese: «perchè ben vedeva d'essere troppo fuori delle opinioni comuni, e che, dove pure egli ci consentisse, i perchè del suo consentire erano troppo diversi dai perchè volgari, e troppo diverso dai modi politici che ora corrono il modo di esprimere il suo sentimento». Le parole non sono sue, ma del Tommaseo: ma si ha l'impressione che questo sia uno dei pochi casi in cui il Tommaseo riferisce esattamente e con efficace finezza il sentimento del Manzoni, il quale doveva intimamente soffrire nel vedere il patriottismo, l'amore dell'unità e dell'indipendenza, e tutti gli ideali di nobile italianità da lui profondamente sentiti, adoperati con disinvoltura e leggerezza e spesso svisati o sfruttati dai politicanti del giorno, così da diventare, alla fine, tutt'altra e più povera cosa.

*Colloqui col Manzoni* è il titolo del bellissimo volume dove G. Titta Rosa raccoglie e commenta con amorosa cura i ricordi e gli appunti delle conversazioni manzoniane, conservati dal Tommaseo, da Ruggero Bonghi, da Giuseppe Borri fratello della seconda moglie di don Alessandro, e da Cristoforo Fabris, un modesto e sincero amico di casa degli ultimi anni, quando i discorsi del Manzoni avevano assunto, più che il tono della critica e della disputa, quello della reminiscenza. Il materiale raccolto e pubblicato con cura dall'editore Ceschina (gli errori di stampa si contano sulle dita, cosa rarissima nelle edizioni italiane) è veramente prezioso per chi voglia non solo conoscere meglio il pensiero del Manzoni, ma l'atteggiamento di tanta brava gente del tempo suo sopra i problemi politici, artistici ed anche religiosi che si ponevano risolutamente ai migliori italiani in quel secolo XIX che fu chiamato stupido, mentre doveva influire così potentemente sulle sorti delle nazioni e sui progressi del pensiero scientifico e del costume non solo europeo ma mondiale.

Naturalmente bisogna accettare col beneficio dell'inventario i resoconti di quei *Colloqui*, che non sono certo stenografici, ma ricostruiti a memoria, e che troppo spesso riportano non tanto ciò che aveva detto il Manzoni quanto ciò che gli interlocutori volevano fargli dire. Il sistema è troppo noto, troppo inveterato, troppo umano perchè possiamo lasciarci ingannare. Siamo abbastanza pratici di «diari» e di «memoriali» per non sapere che questo genere di documenti ha un valore relativo e non assoluto. Ci vuol poco ad attribuire a un illustre defunto pensieri, giudizi, propositi che non si è mai sognato di esprimere, mancando il controllo.

Il tempo smussa gli angoli, attenua le tinte ed altera le nozioni che solitamente ci facciamo delle personalità illustri. Per noi Nicolò Tommaseo è il nobile patriotta, il grande letterato dalmata. Per Giovan Battista Niccolini suo contemporaneo il Tommaseo era «quel selvaggio, ipocrita e malvagio schiavone». E dobbiamo convenire che v'è del vero in questa crudele definizione: se non avessimo altre fonti di giudizio basterebbero questi *Colloqui* manzoniani per dimostrarlo. Che il Tommaseo nutrisse ostilità o disprezzo per il Foscolo, per il Monti, per il Giusti e per l'Alfieri, per il Cesarotti e per il Confalonieri, per il Gioia e per il Cantù (questa altra buona lingua), per Carlo Alberto e per Daniele Manin, per morti e per vivi, per italiani e per forestieri, si può benissimo ammettere, ma v'è una speciale cattiveria nel porre in bocca al Manzoni quei giudizi severi, quei caustici apprezzamenti così lontani dal signorile umorismo di don Alessandro. Meno interessanti e piccanti certamente, ma più verosimili i ricordi del Borri e del Fabris, modesta gente e senza idee proprie: a mezza strada quelli del Bonghi.

E tuttavia, da questo insieme di aneddoti, di citazioni, di ricordi ciascuno dei quali non sempre appare autentico o plausibile, si finisce col ricavare una immagine chiara ed evidente della personalità del Manzoni, specialmente per quanto riguarda due argomenti che gli stavano grandemente a cuore: la questione della lingua e quella dell'indipendenza e dell'unità dell'Italia; due questioni che egli, nella sua geniale facoltà di sintesi, vedeva strettamente unite, perchè non i confini materiali, ma la storia e la lingua comuni fanno la patria comune.

Nel campo della politica non possiamo non ammirare la chiarezza e la coerenza d'idee del Manzoni al quale riuscì, meglio che a chiunque altro, di conciliare la coscienza cattolica, così granitica — anzi appunto perchè tale — con le più ferme e avanzate tesi nazionali. Interessante è osservare come tanto tempo prima di Sadowa egli prevedesse la decadenza e poi la rovina dell'Austria. Della Francia diceva che «per amarla bisogna vederla debole; chè forte imbizzarrisce in altri e in sè». Ma aggiungeva: «di tutte le nazioni a un dipresso è lo stesso». Del potere temporale dei Papi notoriamente non fu partigiano, osservando che esso non garantiva affatto l'indipendenza della Chiesa perchè «tedeschi e francesi e tutti più del Pontefice comandano negli Stati detti pontificii». Ma a questo argomento empirico ne aggiungeva un altro più profondo quando ne discusse con un dotto benedettino francese di Solesmes, il quale stupiva che in Italia scarseggiassero il rispetto e la devozione al Santo Padre. «Non tutti sanno distinguere il Sommo Pontefice dal Principe» disse il Manzoni. «Ma come? — ribattè il francese — Non è a Roma pontificia la capitale non dell'Italia sola ma del mondo cattolico?». «Magro compenso, — replicava il Manzoni — l'aver Roma capitale del mondo cattolico e tutto il resto d'Italia serva dello straniero. Se per avere il Papa nel sèno di Francia questa dovesse andar divisa in pezzi e ubbidire allo straniero, io tengo per certo che Vostra Paternità deporrebbe il suo abito da monaco e prenderebbe il fucile...».

Partendo, il buon frate a chi gli domandava che impressione avesse avuto di tal colloquio, rispondeva: *Amor patriae, amor patriae!*, intendendo certo di riconoscere in questo una debolezza del grande scrittore. E può darsi che avesse ragione. Ma tant'è. Il colloquio avveniva nel 1858, alle soglie dell'anno decisivo del Risorgimento e delle sue grandi illusioni.

ALDO VALORI

WINSTON CHURCHILL E' PARTITO L'ALTRO GIORNO DA LONDRA PER UN PERIODO DI RIPOSO CHE TRASCORRERA' NEL KENT

GIOIA MARCONI, FIGLIA DEL GRANDE SCIENZIATO SI E' SPOSATA IERI NELLA CAPPELLA DEL CASTELLO DI CORTACHY IN SCOZIA COL COMMERCIANTE ITALO-AMERICANO GEORGE A. BRAGA DI NEW YORK. ECCOLA FOTOGRAFATA A FIANCO DELLO SPOSO

### SEMPRE ANSIOSI DI MIGLIORARE GLI AMERICANI

# Continuano a studiare per la sola gioia di apprendere

### In aumento le scuole per corrispondenza - Un fondo per l'«educazione degli adulti» - Duri sacrifici per istruirsi

**New York, agosto**

Tra gli americani è sempre prevalsa la convinzione che si può apprendere qualsiasi cosa a qualunque età purchè ci si applichi intensamente e con fermezza. Questa idea ha fatto sì che l'interesse fra gli adulti per la cultura sia diventato enorme dalla fine dell'ultima guerra e prova ne è il considerevole aumento delle cosiddette «scuole per corrispondenza».

L'interessante fenomeno è caratterizzato dalla ripresa degli studi da parte di americani adulti o anziani, i quali pur continuando a sbrigare un lavoro per vivere, si danno a completare dei corsi interrotti da anni o ne iniziano dei nuovi iscrivendosi alle scuole appositamente istituite per loro o a quelle per corrispondenza. «Io non ho mai frequentato le scuole medie — scrive ad esempio un giovane di 32 anni a una delle più reputate scuole per corrispondenza — ma adesso ho deciso di diventare uno scienziato atomico. Fate voi dei corsi in questo campo di studi?».

Per quanto molti cerchino di conseguire qualche laurea o diploma per migliorare le loro condizioni economiche e sociali, ci sono milioni di americani adulti che studiano puramente per la gioia di apprendere. Il termine «educazione per gli adulti» viene usato per descrivere i più svariati tipi d'insegnamento: dalla maniera d'intrecciare ceste di vimini a quella di comprendere l'esistenzialismo o le teorie di Freud e di Einstein. Il Consiglio dell'«Educazione per gli Adulti», fondato nel 1933, offre a tutti coloro che ne fanno richiesta le informazioni necessarie intorno a qualsiasi corso di studi.

La «Fondazione Ford» costituì, nel 1951, un fondo per la educazione degli adulti, «quella parte dell'educazione — era detto nel manifesto programmatico dell'istituzione — che ha inizio quando i cittadini lasciano le scuole». Si cerca, in tal modo, di formare dei cittadini maturi per mezzo di discussioni su materie d'indole politica, sociale ed economica. D'altra parte la Columbia University, di New York, offre a beneficio degli adulti un programma di studi generali che servono al completamento di corsi universitari.

L'estensione dei corsi universitari può portare o meno al conseguimento di un diploma ed essi includono classi serali, scuole per corrispondenza, scuole di mestieri, corsi per scultori e pittori e perfino scuole da ballo dove si insegna a giocare al «bridge». Il grande movimento educativo ebbe inizio dopo la prima guerra mondiale, come continuazione, in parte, dei corsi di «americanizzazione» istituiti da molte città per la preparazione dei nuovi cittadini durante il periodo bellico. Nel 1926 vari Stati cominciarono a prendere in considerazione l'educazione degli adulti e dieci anni più tardi quasi tutti istituirono dei programmi regolari in base ai quali le scuole pubbliche ed i collegi universitari presero a svolgere corsi specializzati o esclusivamente culturali per adulti.

## I programmi «vocazionali»

Le scuole che hanno oggi maggior successo sono quelle per corrispondenza. Esse erano cadute in discredito qualche tempo addietro per colpa di alcune che si servivano di metodi ciarlataneschi per attrarre un gran numero di alunni, con promesse mirabolanti d'insegnamento rapido e col conferimento di diplomi senza valore. Ma ce ne sono di quelle che meritano ogni rispetto come la «Correspondence School» di Scranton, in Pennsylvania, e l'«American School» di Chicago, che non fu certo fondata a scopo di lucro. Queste scuole fanno un gran bene quando si considera che moltissimi americani vivono lontani dai centri culturali, ed altri non possono frequentare corsi regolari per il loro orario di lavoro o perchè costretti a casa da malattie.

L'«American School», fondata nel 1897, ha dai 75 mila ai 90 mila studenti nei soli corsi di scuole medie. Ai giovani adulti che non hanno potuto completar le scuole a loro tempo, vengono offerti tutti gli insegnamenti che desiderano. I programmi, chiamati «vocazionali» per coloro che hanno delle inclinazioni speciali, comprendono le seguenti voci: agricoltura, architettura, direzione di affari, ingegneria, elettricità industriale, disegno meccanico, direzione di officine e tecnologia plastica. I programmi per donne comprendono economia domestica, vendita di articoli al minuto, dattilografia e stenografia, istruzione per coprire competentemente un posto di segretaria in qualche ufficio. Ma uno studente potrà apprendere tutto anche sull'aria condizionata o sulle saldature elettriche, e così via. E per le donne vengono tenuti corsi sul come allevare i bambini, sul modo di confezionare gli abiti, la dietetica e la direzione della casa.

Gli studi culturali sono numerosi alla pari di quelli tecnici; comprendono corsi di lingue classiche, di storia, di critica musicale, di architettura. Un «farmer» del Kansas, per esempio, ha la possibilità di imparare tutto intorno ai templi di Roma o dell'Egitto; e i degenti negli ospedali possono seguire dei corsi di filosofia.

Il «Consiglio per l'educazione degli adulti» si occupa di organizzare dei gruppi dove possano svolgersi delle discussioni intese alla formazione di buoni cittadini. A coloro che si rivolgono al Consiglio per la scelta di un corso «vocazionale», sia pure quello della fabbricazione di vasi artistici, si suggerisce di solito di seguire, allo stesso tempo, un corso di inglese, giacchè molti americani hanno una conoscenza assai rudimentale della propria lingua. E col tempo essi prendono interesse ad esprimere bene le loro idee oltre che al lavoro manuale da loro scelto.

## Estesa organizzazione

Le organizzazioni per l'educazione degli adulti hanno esteso la loro opera grazie a 107 stazioni della radio e di recente per mezzo della televisione. Un anno fa, furono trasmesse da Parigi, ad esempio, le sedute della sesta assemblea generale delle Nazioni Unite. I film di esse venivano spediti giornalmente in aereo a New York e quindi diffuse attraverso 47 stazioni televisive.

Le richeste fatte da parte di adulti di approfondire i loro studi diventarono così insistenti dopo l'ultima guerra che la Columbia University è stata costretta a rivedere i suoi programmi e ad aprire dei corsi permanenti di cultura generale. Questa sezione fa parte dell'Università alla pari della facoltà di legge e di medicina ed ha oggi circa 8500 iscritti. Alcuni hanno di mira il conseguimento di un diploma, ma altri, come ha fatto conoscere la stessa direzione dell'Università frequentano i corsi perchè s'interessano di studi umanistici e fanno dei gravi sacrifici per ottenere una educazione universitaria.

Dietro l'esempio della Columbia University, altri istituti, sia a New York sia in altre città, hanno istituito dei corsi serali di educazione superiore per gli studenti maturi. L'Università di Chicago e quella della California sono diventate istituzioni gigantesche in questo campo, ma anche nei distretti rurali i piccoli «colleges» offrono programmi speciali per gli adulti. La pubblicità, specialmente quella a colori dei «magazines», ha fatto conoscere a tutto il mondo l'agiatezza di cui godono gli americani. E certo sono assai meno noti fuori i sacrifici che tanti statunitensi fanno per ottenere un'educazione superiore. Dopo il lavoro, migliaia di operai dei quartieri industriali di New York si affrettano ad intraprendere un lungo viaggio con la ferrovia metropolitana per seguire ogni sera i corsi dei collegi universitari. A New York essi sono 1.300.000 e questa cifra è sufficiente a dare un'idea degli sforzi che la popolazione americana compie per migliorare la propria cultura.

AMERIGO RUGGIERO

### RETROSCENA DI UNA GUERRA NEL PAESE DEI TRENTA VULCANI

# Arbenz fu un docile strumento nelle mani degli agenti di Mosca

### Il nuovo presidente era quanto di meglio potessero desiderare i «compañeros» e il Guatemala finì con l'essere governato dai più influenti capi comunisti

**3.**

**Città del Guatemala, agosto**

*La vittoria di Jacob Arbenz nelle elezioni del 1951 apre nuovi orizzonti e determina nuove possibilità ai comunisti guatemaltechi i quali, nel nuovo Presidente, succeduto al professor Arévalo, vedono l'uomo dal temperamento più adatto allo sviluppo e al rafforzamento del loro programma. Debole di carattere e di scarsa preparazione politica, Jacob Arbenz, che amava definirsi liberale, credette di trovare nei comunisti, allevati amorevolmente nel precedente regime, l'appoggio più sicuro per i suoi piani nazionalisti e per quel suo rancore antiamericano che, nel suo sogno ambizioso, avrebbe potuto metterlo a capo di tutte le repubbliche dell'America latina agitate, chi più chi meno, da un vecchio movimento di indipendenza economica. Arévalo lo aveva educato al «socialismo spirituale», i comunisti, vivi e vitali, nonostante l'articolo 32 della Costituzione, pensarono di completare la sua educazione secondo i precetti di Mosca e il docile allievo, fra una puntura di morfina e l'altra, non deluse la speranza di maestri capaci e di lunga esperienza. Intendiamoci, non che gente come Fortuny o Gutierrez vedessero in Arbenz il tipo ideale per il perfetto comunista, dotato, cioè, di quelle virtù essenziali di serietà e di disinteresse che sono le armi e il fondamento del vero comunista.*

*Tutt'altro. Jacob Arbenz, malaticcio e ambizioso, considerava la ricchezza personale l'elemento indispensabile di ogni buon governante e, in verità, dopo avere sposato una ricca salvadoregna, diseredata per colpa sua, non cessò di adoperarsi per l'acquisto di case, di terreni e di vasti possedimenti nelle zone più fruttifere del paese. Ma un uomo come lui che pubblicamente dichiarava: «Io non sono comunista, ma non voglio governare senza i comunisti» era quanto di meglio potessero desiderare i «compañeros» che, messi in una certa difficoltà, alla fine della presidenza di Arévalo, intendevano riguadagnare il terreno perduto, accelerando la loro organizzazione e la preparazione della parte più evoluta del paese.*

*Il salotto del Presidente Arbenz, nella casa che fu del dittatore Ubico, in Avenida la Reforma, fu aperto ai «leaders» comunisti e mentre Maria di Villanueva, la diseredata consorte, faceva gli onori di casa, Arbenz sfogliava libri e riviste giunte direttamente da Mosca abbandonandosi a rumorosi entusiasmi del tutto simili a quelli del «borghese gentiluomo» quando, secondo Molière, gli insegnavano a parlare.*

## Un rapporto di Peurifoy

*Un giorno, Fortuny gli mostrò una serie di fotografie di un forno elettrico inaugurato da poco in un «kolkoz» sovietico. Arbenz non seppe contenersi e corse per le stanze a metter sotto il naso degli invitati quel forno elettrico, gridando come un isterico: «Che meraviglia, che meraviglia! Una cosa incredibile!». Animato da un vivo desiderio di riforme ed accarezzando un vago concetto di laborismo, Arbenz finì col parlare lo stesso linguaggio dei suoi mentori estremisti e non ebbe neppure la diplomazia di velare i suoi pensieri nemmeno alla presenza dell'Ambasciatore americano Peurifoy, l'uomo del dopoguerra greco, assai sensibile, peraltro, per il suo passato di anticomunista, a certi discorsi. Dopo un piacevole pranzo, la sera del 18 dicembre dello scorso anno, Arbenz, leggermente esaltato dai numerosi «wisky», parlò e parlò fino all'alba, mentre l'altro si limitava ad ascoltare, annuendo di tanto in tanto, senza troppa convinzione. Tanto è vero, che nella sera stessa, lo Ambasciatore americano si affrettò a inviare un rapporto segreto al Dipartimento di Stato, nel quale, con una certa apprensione si diceva, con altre parole, che il Presidente Arbenz, uomo raffinato e pericoloso giocatore di poker, non era comunista, ma parlava ed operava come se già lo fosse.*

*E infatti, a nome del Presidente Arbenz, parlavano e operavano i tre più influenti capi comunisti del Guatemala, attivisti di lunga esperienza e strettamente legati alla scuola di Mosca: Victor Manuel Gutierrez, Carlos Manuel Pellecer e José Manuel Fortuny. Dal 1948 in poi, la più forte personalità politica è stata Manuel Fortuny, segretario generale del partito comunista ufficiale. Proveniente, come tutti i comunisti guatemaltechi, dalla piccola borghesia, Fortuny, interrotti gli studi di giurisprudenza, entrò nell'agone politico attraverso una attività giornalistica di secondo piano e riuscì in pochi anni, grazie ai suoi costanti contatti con Mosca, ad imporsi per l'abile sua tattica politica. Prese parte a tutti i congressi di ispirazione comunista e visitò tutti i paesi d'oltre cortina, spingendosi nel gennaio scorso, fino a Mosca, poco prima che dal porto di Stettino partisse quel carico di armi diretto a Porto Barrios.*

*A contendersi il predominio politico con Fortuny, erano Gutierrez, un insegnante trasformatosi in organizzatore sindacale e Pellecer, membro del comitato politico centrale. In quattro anni, questi tre uomini avevano organizzato un partito comunista talmente efficiente da meritarsi l'elogio della stessa «Pravda» che, in un suo articolo, appoggiò, senza reticenze, il Governo Arbenz. E' interessante seguire lo sviluppo del comunismo, in questi ultimi anni, mettendo in rilievo il metodo di penetrazione adoperato dai compagni e la tattica, invero abile, per sottrarre il partito ai rigori dello articolo 32 della Costituzione.*

## A gonfie vele

*Alla fine del Governo di Arevalo José Manuel Fortuny e Victor Manuel Gutierrez costituirono rispettivamente due partiti, «La Vanguardia Comunista» e il «Partido Revolucionario Obrero de Guatemala», ispirati, l'uno e l'altro, ai principi del marxismo-leninismo. Salito al potere Arbenz, il cui primo atto di Governo fu la nomina di un alto esponente comunista — Alfonso Solarzano — all'Istituto per le Assicurazioni sociali, Fortuny, incoraggiato dalla connivenza del Presidente, chiamò la sua organizzazione «Partito comunista del Guatemala» e organizzò il primo congresso al quale parteciparono funzionari governativi, Ministri ed altre personalità del Governo.*

*La strada per il comunismo, nel Guatemala, non era stata mai così sgombra. Il lavoro procedeva a gonfie vele, tanto che nell'ottobre del '51, con la partecipazione di Louis Saillant, segretario generale della Federaione sindacale mondiale comunista, si costituisce la Confederazione generale dei lavoratori guatemaltechi che viene affidata a Gutierrez, il quale, di ritorno da Mosca, aveva fuso il suo con il partito di Fortuny. In quella occasione, Gutierrez, al quale era stato rimproverato di avere sperperato denari del partito, dichiarò apertamente che le spese del viaggio fra Berlino Est e Mosca erano state sostenute dal Governo sovietico. Ad Arbenz non rimase che proibire le manifestazioni anticomuniste, dare il consenso per la riapertura delle scuole di preparazione comunista, consigliare ai capi di mutare il «Partido comunista guatemalteco» nel corrispondente e meno appariscente «Partido Guatemalteco de Trabajo» lasciando che il segretario del suo partito (Azione rivoluzionaria filo-Arbenz) dichiari in un intervento al Parlamento, che «tutti i partiti governativi sono destinati ad essere assorbiti dal grande movimento comunista mondiale».*

*Tuttavia Arbenz, nonostante gli arresti e gli esili continua a far professione liberaleggiante, mentre il Guatemala diviene preda del comunismo. I Ministeri sono retti da comunisti regolarmente iscritti, nel Ministero dell'Agricoltura lavora una compatta schiera di comunisti e la riforma agraria diventa un formidabile strumento politico che esercita una notevole influenza nelle province e nella loro struttura. La stampa è ormai tutta comunista e nella Polizia operano uomini come Cruz e Rosenberg che rendono tristemente famose le carceri di Salamà. Solo l'esercito resiste alle infiltrazioni comuniste e Arbenz cerca di temperarne la ostinatezza esentando i militari dal pagamento delle dogane e autorizzando il Commissariato a comprare direttamente dall'America del Nord, merci di ogni specie, dalle auto alle radio e tollerando nell'esercito un non lecito traffico fonte per molti ufficiali di buone fortune.*

*Col comunismo in casa e molti nemici fuori, al Guatemala mancavano le armi. Gli Stati Uniti, fortemente preoccupati, avevano perfino, rifiutate le munizioni per i fucili da caccia e scrutavano gli oceani per impedire che, per altra via, le armi che essi negavano, potessero arrivare a Porto Barrios. E fu certo un colpo doloroso l'arrivo dell'«Alfhem» che, invece di scaricare rotaie e lenti per ottica, com'era specificato nella lista di carico, depose sulle banchine di Porto Barrios duemila tonnellate di armi e munizioni, quante non erano state scaricate in trent'anni in tutta l'America centrale. Il viaggio dell'Alfhem era stato piuttosto movimentato. Partito da Stettino, nel Baltico, il piroscafo si era diretto a Dakar nell'Africa occidentale francese da dove un ordine l'aveva dirottato per Curaçao, nelle Indie occidentali olandesi. Dopo una lunga sosta, giunse l'ordine di raggiungere Puerto Cortés, nell'Honduras, ma quando il capitano era già in vista della meta ebbe l'ultimo ordine: Porto Barrios, nel Guatemala. Ai nord-americani non rimase che assistere, impotenti, per il momento, al viaggio di quel carico di armi, sulla ferrovia della United Fruit Company, fino alla Città del Guatemala. Qualche giorno dopo, all'aeroporto di Tegucigalpa, giunsero degli aerei americani. Si spiegò la cosa come una «misura di equilibrio», ma non sfuggì a nessuno che quel carico di armi cecoslovacche della Skoda aveva addensato l'uragano. Tra parentesi, c'è ancora un piroscafo di cui vogliamo tacere la nazionalità, con armi dirette al Governo Arbenz, in grande imbarazzo: il capitano che naviga nel Mar dei Caraibi, aveva l'ordine di scaricare a Porto Barrios. Ora il destinatario è irreperibile e le armi andrebbero a coloro contro i quali erano dirette.*

*Il 30 maggio, a Città del Messico, si riunì il primo Congresso contro l'intervento sovietico nell'America latina e il Guatemala fu dichiarato un «pericolo comune».*

*Da Tegucigalpa, Castillo Armas, l'ufficiale del Politecnico, ribelle ad Arévalo e nemico di Arbenz, come se avesse udito le parole del delegato messicano, si affrettò a telegrafare: «Sono pronto a tradurre nella realtà i propositi del primo Congresso». Era la dichiarazione di guerra.*

CORRADO CALVO

### LA RASSEGNA DEI LIBRI

# PROGETTARE PER SOPRAVVIVERE

VI FU UN periodo della guerra, nel '44 se ben ricordo, che ebbi per autista un gallese, un certo Evans; per strade grandi e piccole, nel traffico incredibile della Casilina, che fungeva da asse comune per la Quinta e l'Ottava Armata, ci alternavamo al volante di una jeep color del fango che del fango sapeva vincere la presa traditrice con le ruote potenti. Della sua razza celta Evans aveva l'amor della musica ed una certa elementare saggezza che si esprimeva in sentenze; a dieci anni di distanza una sola, ne ricordo, la sua favorita; «La cosa principale, signore —, mi diceva Evans a consolare me e se stesso di tante cose storte — è sopravvivere» «The main thing, Sir, is to survive».

Verità fondamentale in tempo di guerra, e, a pensarci bene, sempre, chè la condizione umana è eterna milizia, come ci informano scrittori d'ogni fede e d'ogni tempo.

*The main thing is to survive:* leggendo il nuovo libro di Richard Neutra *Survival Trough Design* (la Sopravvivenza per mezzo della Progettazione) Oxford University Press. Ed., New York 1954. la frase del mio non dimenticato autista di guerra mi è tornata vivida alla memoria. Siamo impegnati in una lotta a coltello, tutta l'umanità, per sopravvivere; come nel '44 quando il nemico era ben definito e contraddistinto da una diversa uniforme, e separato da una linea di contatto segnata da scavi e trincee sulla terra e da grandi righe colorate sulle mappe, nel '54 siamo impegnati fino al collo; e il fatto che lo stesso ammonimento venga da voci tanto diverse, dal faccione largo e onesto del minatore gallese Evans e dal volto allungato, sofisticato del grande architetto Richard Neutra, che è venuto alla stessa conclusione dopo aver letto filosofi e fisiologi di mezzo mondo, dà a questa invocazione della sopravvivenza la profondità e la prospettiva di un immenso coro.

Senonchè, intendendo per sopravvivenza quella dell'umanità nel suo complesso, senza il beneficio di un nemico univocamente determinato che renderebbe tutto più semplice, e affidando quella sopravvivenza non già al cannone per distruggere, mezzo relativamente facile, ma al tavolo da disegno per progettare ciò che v'è da costruire, il problema diviene tanto complesso da generare un senso di smarrimento.

Il libro di Neutra, famoso pioniere dell'architettura moderna, pianificatore di città, cerca appunto di discutere e di risolvere questo smarrimento; dal mondo degli scienziati, isolati nella loro torre d'avorio, dimentichi talvolta che l'umanità intera è la grande cavia sofferente delle loro esperienze, occorre gettare un ponte che colleghi sicuramente con la vita di tutti i giorni; è all'architetto, afferma Neutra, che tocca gettare questo ponte; all'architetto che è insieme scienziato, e poeta, e amico vicino dell'uomo della strada cui egli appresta la casa, una forma di macchina che più d'ogni altra si sposa e si fonde con la natura delle piante e dei viventi, quando sia progettata con rispetto e sentimento di quella natura.

E chiama la fisica moderna al suo soccorso: la scienza probabilistica ci dice che il futuro è statisticamente determinabile; se un flusso di elettroni parte dal catodo diretto all'anodo di una valvola io non posso sapere quali elettroni arriveranno e quali si fermeranno per la strada, ma, stabiliti certi parametri, posso sapere con buone approssimazioni quanti elettroni arriveranno in un certo tempo; e similmente quanta pioggia cadrà su Roma in un decennio, quanta gente sarà investita dai motorscooters, quanti polli saranno mangiati la prossima settimana.

Onde il dovere di fare intervenire i fatti nuovi; e qui Neutra balza dalle vette della speculazione filosofica al suo taacquistano la pregnante determinatezza del linguaggio d'un tecnico che parli del suo mestiere. Stabilito che occorre pianificare avendo in mente dei valori più alti e più stabili di quelli che insinua in noi la pubblicità con la sua onnipresente e continua penetrazione dei gusti e delle coscienze, Neutra parla di case e di città.

Sembra un gran salto; ma non lo è quando si pensi alla enorme importanza che l'ambiente ha sulla nostra vita più segreta; le città non sono soltanto il messaggio che nei secoli ci hanno lasciato le generazioni che ci hanno preceduto e che noi lasceremo a chi verrà dopo; sono il condizionamento che crea giorno per giorno la nostra personalità, determina le azioni nostre e della collettività nella quale viviamo. L'architetto deve avere coscienza del suo compito immenso; egli è generalmente nelle mani dei costruttori-speculatori, che costruiscono male per guadagnare molto, e creano case orribili sulla faccia della terra, e città irrazionali. Le leggi debbono proteggere l'architetto e chi si serve dell'abitazione contro il vero nemico d'entrambi: l'imprenditore.

«Quando vediamo un agglomerato di casette, ciascuna col suo piccolo giardino, che sorge non lontano dalla grande strada destinata al traffico veloce, senza un grande parco nel quale i bambini possano giocare, noi possiamo già prevedere quanti bambini finiranno sotto le ruote» dice Neutra. Che direbbe se vedesse le nostre case di dodici piani e più, senza un'ombra di giardino nè pubblico nè privato, costruite non già nei pressi, ma direttamente sulla grande strada dove automezzi di cui nessuno controlla da anni le condizioni di frenatura si abbandonano a corse folli nella più pazzesca indisciplina?......

Le leggi debbono proteggere le città, chè non è possibile pretendere dai costruttori che rinuncino spontaneamente ai miliardi che possono guadagnare costruendo male; e non è del pari possibile pretendere dall'utente, spesso premuto dal bisogno, che egli chieda ed esiga un tipo di abitazione che non ha visto mai.

E' chiaro che le nostre vecchie città vanno diventando ogni giorno meno adatte alla vita moderna; il pianificatore ha oggi un materiale nuovo, che gli antichi non possedevano in così larga misura: lo spazio; decentrare, decentrare al massimo, pensare le città nuove tenendo conto dei mezzi nuovi.

Fra il ritorno allo stato di natura, che ci obbligherebbe a vivere nelle caverne lasciando libero corso alle unghie, alle chiome e alla barba, e la guerra tecnologica condotta contro la natura dalle città moderne, deve esistere una sana via di mezzo, in cui l'arte si sposa alla natura, ed insieme producono cose belle e buone, come il coltivatore fa nascere fiori e frutti migliori di quelli selvatici.

Il compito di chi siede al tavolo da disegno è questo, dice Neutra: progettare secondo natura, far nascere case, giardini, città, paesi che non siano estranei e tanto meno contrari alla natura che è loro fondamento e all'uomo che li forma e che essi contribuiscono a formare.

ALBERTO MONDINI

## CINE ATTUALITÀ

PARIGI — Si apprende da Parigi che Roberto Rossellini avrebbe intenzione di girare in Francia un film tratto dalla commedia di Alfred Savoir, «La granduchesse et le garçon d'étage». Interpreti del film sarebbero Ingrid Bergman e Fernand Gravey.

WASHINGTON — I film americani illustranti gli obiettivi della politica degli Stati Uniti hanno raggiunto all'estero un pubblico di oltre due milioni di spettatori. Lo ha annunciato il Dipartimento di Stato, che ha pubblicato un rapporto dell'U.S. I.S. sulla propria attività nel campo cinematografico. Il rapporto aggiunge che tale attività ha dato ottimi risultati soprattutto perchè ha raggiunto un pubblico «nuovo». «I film distribuiti attraverso i normali canali commerciali — prosegue il rapporto — debbono attuare, ed effettivamente attuano, la direttiva del Presidente e del Consiglio Nazionale per la sicurezza, consistente nello spiegare le grandi linee della politica estera americana e guadagnare ad essa simpatie, combattendo nello stesso tempo le menzogne comuniste». La distribuzione delle pellicole attraverso i canali commerciali, precisa il rapporto, è in aggiunta a quella effettuata direttamente a cura dell'U.S.I.S. 203 film sono stati distribuiti in un anno in tutto il mondo per un totale di 12.650 copie.

PIERRE BRASSEUR, CHE INTERPRETA LA PARTE DI BARRAS NEL NUOVO FILM DI SACHA GUITRY «NAPOLEONE» HA OFFERTO UN RICEVIMENTO AL QUALE SONO INTERVENUTI NUMEROSI ATTORI FRANCESI E ITALIANI. DA SINISTRA: ELEONORA ROSSI-DRAGO, DANIEL GELIN, MICHELE MORGAN, GUITRY, PEDRO GAEA, NICOLE MAUREY E BRASSEUR

FARMACHI NUOVI ED ENTUSIASMI RICORRENTI

# L'ULTIMO ANTIREUMATICO

**E' il più efficace dei rimedi conosciuti e può competere solo col cortisone, del quale è più economico e meno rischioso**

[illegible]

UNA NUOVA UNITA' DEL LLOYD TRIESTINO

# Lunedì al San Marco varo della m/n «Aquileia»

[illegible]

(«Giornalfoto»)
UNA BELLA INQUADRATURA DELL'AQUILEIA SULLO SCALO

MORTALE INFORTUNIO IN UN CANTIERE EDILIZIO

# Un manovale precipita dal sesto piano di una casa

**Alla raccapricciante scena ha assistito solo un'inquilina di uno stabile vicino che dalla finestra ha chiamato al soccorso: ma il disgraziato era morto per aver battuto la testa sulle rotaie di una gru**

[illegible]

... me lesioni. Al sanitario della CRI, subito chiamato sul posto, non è rimasto che stendere il certificato di morte. Funzionari della Polizia scientifica hanno assunto i rilievi di legge, dopo di che, verso le 16, la salma del disgraziato operaio è stata rimossa e trasportata all'obitorio di via Pietà.

Davanti alla cappella mortuaria si è svolta, poche ore dopo, una scena straziante. La madre del Casalboni, avuta notizia della disgrazia che l'aveva così crudelmente colpita, si è fatta accompagnare da alcuni conoscenti all'obitorio. La povera madre era sconvolta dal dolore ed ha avuto una tremenda crisi. Più tardi, rimessasi alquanto, è stata riaccompagnata a casa.

Un altro serio infortunio sul lavoro si è verificato al Porto Duca d'Aosta. Verso le ore 13.45, il bracciante Armando Brecciaroli, di 26 anni, abitante al n. 1297 di Poggi Sant'Anna, era intento a scaricare dei sacchi di riso, alla Riseria Triestina, allorchè un sacco, trasportato da una gru, lo ha investito violentemente al petto, atterrandolo. Il Brecciaroli è stato soccorso da altri braccianti che si trovavano nei pressi e poco dopo, adagiato su una autolettiga della CRI chiamata telefonicamente sul posto, è stato trasportato all'ospedale. Qui i sanitari gli hanno riscontrato una forte contusione al torace con probabile frattura di alcune costole, per cui, dopo avergli prodigate le cure del caso, lo hanno fatto accogliere in ortopedica con prognosi di 20 giorni salvo complicazioni.

La cronaca ha registrato ieri un terzo infortunio. Poco prima delle 13, è stato accolto nel reparto ortopedico dell'ospedale il bracciante Antonio Rusconi, di 23 anni, abitante in via del Monte 17. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del terzo medio della tibia destra guaribile in 50 giorni salvo complicazioni. Interrogato sulle cause della lesione, il Rusconi ha dichiarato che mentre stava trasportando dei «legacci» di compensato, del peso di un quintale ciascuno, nel magazzino della ditta presso la quale egli lavora, con sede in corso Cavour 4, uno dei pesanti pannelli lo aveva investito alla gamba.

## Il Congresso nazionale del C.A.I.

La Società Alpina delle Giulie invita i soci che intendano partecipare al Congresso nazionale che si terrà il 5 settembre a Domodossola, preceduto e seguito da escursioni turistiche, a prenotarsi entro il 13 corrente presso la segreteria in via Milano 2. Il programma per la partecipazione è visibile presso la segreteria.

## Pugilato sul tram

Una vivace «ripresa» di pugilato tra donne ha avuto luogo ieri mattina su una vettura tranviaria della linea «6» ferma al capolinea di Barcola. Verso le 7.30, sulla vettura sono salite la cinquantenne Nives Livia Luzzatto, abitante in via delle Pescherie n. 7, e la quarantasettenne Anna Sandri, abitante in piazza Tommaseo n. 2. Ad un dato momento le due donne hanno trovato da dire e il colloquio in breve è degenerato in rissa per i soliti futili motivi. La Sandri, più esperta in fatto di pugilato, ha sferrato un pugno magistrale alla sua avversaria che è stata messa senz'altro fuori combattimento. Col naso pesto e sanguinante, la donna si è recata all'ospedale dove, in astanteria, è stata medicata per un ematoma con probabile frattura del setto nasale, guaribile in dieci giorni.

## La misera fine di un vecchio pensionato

Un vecchio pensionato si è tolto ieri la vita impiccandosi nel gabinetto di decenza della sua abitazione. Si tratta dell'ottantaquattrenne Eugenio Zangrossi, abitante in via Orlandini 46. Verso le 6 del mattino, il vecchio si è alzato e si è recato nel gabinetto di decenza. Suo figlio Alberto, di 37 anni, che da tempo lo sorvegliava perchè lo sapeva affetto da una grave forma di asma, ha atteso invano che ritornasse a letto. Trascorsa una mezz'ora, l'Alberto si è alzato a sua volta ed ha bussato alla porta del gabinetto, che era chiusa dall'interno. Non ottenendo risposta, ha sfondato la porta con una spallata e davanti agli occhi gli si è presentato uno spettacolo raccapricciante: il genitore pendeva da una corda legata al gancio d'una trave di ferro del soffitto. Ad una parete era accostata una scala a piuoli, sulla quale il disgraziato doveva essere salito per mettere in atto il suo insano proposito. L'Alberto ha invocato soccorso e poco dopo, con l'aiuto dei vicini, è riuscito a tagliare la fune ed ha trasportato il corpo del padre nella stanza da letto. Mentre qualcuno avvertiva telefonicamente la CRI, allo Zangrossi è stata praticata la respirazione artificiale, ma ogni sforzo è risultato vano. Poco dopo, il sanitario della Croce Rossa, giunto sul posto, ha constatato il decesso del poveretto ed ha steso il certificato di morte. Dopo i rilievi di legge la salma è stata trasportata all'obitorio di via Pietà, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si ritiene che lo Zangrossi si sia tolto la vita perchè — a detta del figlio — la forma asmatica di cui era stato colpito, non gli dava tregua nè giorno nè notte.

## Gli insegnanti e l'acconto di Ferragosto agli statali

[illegible] cato Scuola elementare rende noto che il Tesoro, in attesa che il provvedimento relativo alla concessione agli statali di un secondo acconto sui miglioramenti economici venga approvato con procedura d'urgenza dal Parlamento, ha ordinato a tutte le amministrazioni provinciali di predisporre gli atti per il sollecito pagamento, non appena la Gazzetta Ufficiale avrà pubblicata la legge. Il nuovo acconto, che sarà uguale per l'importo a quello accordato in aprile, e ciò anche per i titolari di pensioni definitive o provvisorie, potrà venir senz'altro pagato entro il Ferragosto. Il Sindacato avverte gli interessati che ha iniziato i passi necessari affinchè la legge sui R.S.T. di Trieste (servizio continuativo dal 1.o ottobre 1948), approvata venerdì dal Senato, possa trovare applicazione già con il prossimo 1.o ottobre.

PAUROSO SCONTRO FRA AUTO E SCOOTER

# Per il violento contraccolpo la ragazza vola oltre il muro

Nella giornata di ieri si sono verificati numerosi incidenti stradali nei quali sono stati coinvolti i soliti motoscooters. Il più grave è accaduto verso sera in Strada per Fiume. Poco dopo le ore 20, il ventunenne Mario Zambon, abitante in via Doda n. 3, stava percorrendo la Strada di Fiume con la sua motoretta, sul cui sellino posteriore viaggiava la giovane Rosa Cafagna, di 24 anni, abitante in via Concordia n. 21. Giunto all'altezza della trattoria «Ai due fratelli», lo Zambon andava ad urtare, per cause che non sono state accertate, contro la parte anteriore sinistra della «Fiat 500» targata TS 14587, guidata dal trentacinquenne Giuseppe Chimisso, abitante in via Sara Davis 166, che procedeva in senso inverso. L'urto è stato tanto violento che, mentre lo Zambon si rovesciava con lo scooter, la Cafagna ha compiuto un pauroso volo oltre il muro che delimita la strada, alto circa 80 centimetri, andando a cadere su una stradicciola che corre due metri più sotto e che collega la Strada per Fiume con la Tarvisiana. I due scooteristi sono stati soccorsi da alcuni passanti e poi con un'autolettiga della CRI, trasportati all'ospedale. I sanitari hanno riscontrato alla Cafagna la frattura della clavicola sinistra, la probabile frattura del terzo medio della tibia sinistra, una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra e contusioni al torace, per cui l'hanno fatta accogliere in ortopedica con prognosi di 40 giorni salvo complicazioni. Lo Zambon è stato pure accolto in ortopedica con prognosi di 30 giorni per una ferita lacero contusa alla regione sopracciliare sinistra con sospette lesioni ossee, contusioni alla spalla sinistra, probabile frattura del terzo medio dell'avambraccio sinistro e grave stato commozionale. Ingenti danni ha riportato lo scooter.

In mattinata è rimasta vittima di una motoretta la casalinga Amalia Brisco, di 69 anni, abitante in vicolo San Fortunato n. 2. Verso le 10.30, la donna, scesa dal marciapiede di destra di Salita di Gretta, si accingeva ad attraversare la strada quando si è accorta del sopraggiungere di uno scooter. Ha avuto un attimo di indecisione, non sapendo se avanzare o indietreggiare, per cui ha completamente disorientato il guidatore, tale Giorgio Mason, di 20 anni, abitante in via Solitro 11. Il Mason ha cercato di frenare e di sterzare ma ha finito con l'investire la Brisco che è stramazzata a terra. Anche il Mason è andato a gambe all'aria mentre la motoretta percorsi alcuni metri, si è fermata contro il palo di un cartello indicatore. Lo scooterista, malgrado il capitombolo, è rimasto illeso. La Brisco, invece, ha riportato escoriazioni multiple con ematoma al polso sinistro, una ferita lacero contusa al labbro superiore e stato confusionale.

Un altro investimento si è verificato nel pomeriggio in viale Miramare dove, alle 16.50, il diciannovenne Oronzo Prete, abitante in via Giusti 4, è stato investito dalla motoretta guidata da tale Ugo Zvani, abitante in via Lavaredo 44, e sul cui sellino posteriore viaggiava il ventiduenne Sergio Gregori, abitante in via Stuparich 15. Tutti e tre i giovani sono finiti a terra ma solo il Prete ha riportato delle lesioni, per cui, con un'auto di passaggio, è stato trasportato all'ospedale. Qui i sanitari gli hanno riscontrato escoriazioni alla faccia, una ferita lacero contusa al labbro superiore e una contusione alla gamba sinistra, guaribili in otto giorni.

Il ventitreenne Mario Arcobelli, abitante in via Conti n. 38, è andato invece a finire col suo scooter contro una vettura tranviaria. L'incidente è avvenuto ieri sera, verso le 21.30, davanti al molo Venezia. L'Arcobelli guidava con sicurezza il suo veicolo, sul cui sellino posteriore viaggiava la trentenne Orfea Segulin, ed era diretto, da Campo Marzio, in piazza Unità. Giunto davanti al molo Venezia, ha voluto superare una automobile che procedeva nella sua stessa direzione, ma ha sterzato troppo a sinistra ed è andato a cozzare contro la vettura n. 5 della linea «3» che sopraggiungeva in quel momento diretta a Campo Marzio. Mentre i due scooteristi ruzzolavano a terra, il manovratore della vettura tranviaria ha stretto bruscamente i freni, evitando il peggio. Subito lo Arcobelli e la Segulin sono stati soccorsi e, con un'autolettiga della CRI, hanno raggiunto l'ospedale. I sanitari hanno riscontrato alla Segulin una profonda ferita lacero contusa al ginocchio sinistro con sospetta lesione ossea per cui la hanno fatta accogliere in ortopedica con prognosi di otto giorni. L'Arcobelli è stato medicato per escoriazioni multiple alla mano destra e alla gamba destra e sospette lesioni ossee alla mano sinistra. Dopo le cure del caso è stato dimesso.

**Mina vagante.** Verso le 15 di ieri, il capobarca del motopeschereccio «Trento» ha comunicato alla Polizia, a mezzo radio che l'equipaggio del peschereccio «Oscar», in navigazione a circa quattro miglia da Miramare, aveva avvistato una mina vagante. Il capobarca dell'«Oscar» ha segnato il posto con un gavitello; oggi sommozzatori ricercheranno la mina per renderla inoffensiva o per farla brillare al largo.

# SEGNALAZIONI

⁂ Un concittadino residente a Milano ci scrive: «Ho letto sul «Giornale» di alcuni giorni fa che è sorta una specie di polemica in merito ai percorsi e ai capolinea dei filobus delle linee «1» e «10», dopo che sarà realizzata la deviazione di Ponziana. A mio avviso, la questione è di più semplice attuazione. Eccola. Ci sono due linee e 4 capolinea; basterebbe quindi fare 4 linee. Intendiamoci, questo non è un «viz». Poniamo, ad esempio, che sulla linea «1» ci siano 8 filobus che da piazzale Valmaura vadano normalmente in Stazione Centrale. Basterebbe che questi 8 filobus, giunti in piazza Goldoni, si dividessero e, alternativamente, andassero 4 in Stazione (linea «1») e 4 in piazza Verdi (linea «.12»). Se un analogo provvedimento viene ora preso per le vetture partenti dal piazzale dell'Autostrada (credo dovrebbe essere questo il nuovo capolinea della linea «10») avremo come risultato: 1) Tutti e 4 i capolinea sono collegati tra di loro e cioè: a) da Valmaura linea «1» in Stazione; b) da Valmaura linea «12» in piazza Verdi; c) da Ponziana linea «10» in Stazione; d) da Ponziana linea «13» in piazza Verdi e viceversa. 2) La frequenza delle vetture è eguale a quella che si avrebbe con le 2 linee normali, dato che eguale è il numero delle vetture partenti da ogni capolinea. 3) Essendo eguale il numero delle vetture, l'onere per l'azienda sarebbe ridotto alla sola dipintura di qualche cartello. 4) Unico svantaggio a mio avviso affrontabile, è quello che il passeggero che volesse percorrere l'intero percorso tra i due capilinea non sempre troverà la vettura della linea desiderata, e dovrà talvolta aspettare un successivo passaggio; ciò che mi sembra però sempre un vantaggio rispetto al non avere alcuna possibilità di raggiungere il dato capolinea (se non con un trasbordo - due biglietti). Naturalmente poichè i chilometri di percorso dei 4 tragitti non saranno perfettamente identici (ad occhio mi sembrano, però, molto simili) sarà necessario da parte della azienda un piccolo sforzo per far ingranare gli orari».

⁂ Più che una segnalazione, questa di un lettore è una vera e propria presa di posizione. L'argomento è però di grande interesse cittadino e ci piace riportare testualmente una lettera, che potrebbe forse divenire la prima di una serie su tale problema:

«Un compito arduo — dice il nostro lettore — grava sulla Sovrintendenza monumenti e belle arti: consiliare le iniziative edilizie con le leggi della estetica urbanistica. Può rientrare in questo problema, da una parte, la questione della «torre» dell'I.N.A.I.L. e, dall'altra, quella degli ultimi alberi sopravvissuti in qualche punto della periferia, minacciati da progetti di costruende abitazioni ecc.? Purtroppo non esiste alcuna legge che protegga efficacemente gli alberi piantati su terreni di proprietà privata.

La Sovrintendenza può — oltre a imporre qualche limitazione alla altezza delle case da costruirsi nelle cosiddette «zone verdi» o altrove — fare soltanto delle raccomandazioni generiche a proposito della conservazione di eventuali alberi trovantisi sul posto, raccomandazioni che poi, di fronte all'invadente interesse affaristico, restano lettera morta. Qualora non venga sollecitamente fatta una legge a sicura protezione delle pochissime piantagioni di alberi, sfuggite a un vandalismo indiscriminato, il magnifico parco privato esistente tra la via di Romagna (fino al n. 44) e di Scorcola (fino al n. 3) è destinato a scomparire. Infatti, una impresa cittadina di costruzioni ha elaborato un progetto che prevede la erezione di una serie di case di abitazioni civili proprio nell'area del parco surriferito, vero polmone di tutto quel rione popolatissimo, compreso tra le vie Ghega, Commerciale, di Scorcola, di Romagna e Fabio Severo, e i lavori relativi verrebbero iniziati prossimamente col taglio di parecchi grandi alberi preziosi. Forse si tratta di soddisfare un'asserito bisogno di case, ancora sensibile nonostante i cospicui complessi di abitazioni nuove, già create in molte zone della nostra città. In tali circostanze, perchè non si pensa, invece, alla costruzione, su più vasta scala, di case alte o grattacieli, sopraelevando pure case vecchie le cui strutture lo consentono? Perchè non è stato mai realizzato il grattacielo di via Udine? Quando si farà quello di via Carducci, angolo via Milano? Seguendo un siffatto ordine di idee, non si potrebbe accordare la sopraelevazione di alcuni piani della «torre» dell'I.N.A.I.L.? Bisognerà pure cominciare una volta a costruire case alte e altissime, su larga misura, dato che la città non può estendersi in senso orizzontale. E contribuire così alla conservazione di quei pochi giardini insostituibili, tuttora risparmiati dalla anarchia devastatrice che, sotto vari aspetti e pretesti, continua a infuriare contro le sparute alberature, fonti di salute e di riposo».

TRE MESI DI RECLUSIONE AL GIOVANE AGGRESSORE

# FORSE NON SI RESE CONTO che si trattava di un ufficiale

La vicenda di quel Mario Fratte, accusato d'aver aggredito e percosso un ufficiale inglese si è conclusa ieri alla Corte alleata con una lieve condanna. Il giudice, infatti, non ha prestato fede alla versione dell'imputato, che si dichiarava estraneo ai fatti, e gli ha inflitto tre mesi di carcere. Delle due accuse che gravavano sul suo capo, tuttavia ne è rimasta in piedi una sola: quella di aver provocato delle lesioni. L'altra accusa (aggressione nei confronti d'un ufficiale inglese) è caduta, in quanto non si è potuto accertare con sicurezza che il Fratte si fosse reso conto che l'aggredito era un ufficiale. Come si ricorderà, il capitano Shaw si trovava in quel momento in borghese e non si può essere certi che le frasi da lui pronunciate in inglese, siano state udite, o tanto meno comprese dal Fratte. Queste considerazioni sono state fatte proprie dal Presidente Curry, dopo che l'avv. Franco Presti le aveva annunciate nella sua arringa. Questa si era conclusa con una richiesta di piena assoluzione per il Fratte, se non altro per ragionevole dubbio.

TRIBUNALE PENALE

## Alla visita vennero fuori 17 mila lame da barba

Il 24 luglio scorso a bordo del piroscafo israeliano «Kranebet» lavorava una squadra di 18 scaricatori. Verso le 20, a lavoro ultimato, gli uomini si mettevano in fila e si avviavano all'uscita sottostando alla consueta visita da parte del personale addetto al controllo. Decimo della fila era il manovale Giusto Pazienza, di 24 anni. Recava con sè una borsa di pelle e attendeva tranquillamente il proprio turno. Quando fu la sua volta si fece avanti ed esibì senza esitazioni la borsa che teneva in mano. E da questo momento incominciarono i pasticci perchè nella borsa vennero trovate ben 17 mila lamette da barba. L'ufficiale israeliano che presenziava alle visite prese immediatamente l'iniziativa d'una piccola indagine al termine della quale risultava che una cassa era stata manomessa nella stiva del piroscafo e da qui erano state asportate le lamette in questione.

Sebbene protestasse la propria innocenza, il Pazienza venne ritenuto responsabile di tutto il malanno e denunciato per furto pluriaggravato. Comparso di fronte ai giudici, il giovane ha ripetuto d'essere innocente, pur senza sapere spiegare la presenza delle lamette nella sua borsa. Se avesse saputo di recare con sè della refurtiva — ha aggiunto — non avrebbe certo seguito così supinamente la fila per sottoporsi al controllo. Essendo il decimo, aveva avuto tutto il tempo di vedere come si svolgeva il controllo stesso e avrebbe avuto altresì il tempo di ritornare sui propri passi o di disfarsi della borsa per non farsi pescare.

Simili particolari, o meglio, considerazioni, sono stati confermati anche dal guardiano dei Magazzini Generali che quel giorno procedeva alla visita degli uomini che si accingevano a scendere dal piroscafo. Impostata la difesa su tali elementi e suoi buoni precedenti, l'imputato ha potuto ottenere un'assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente Ostoich, P. M. Pascoli, difesa avv. Franco Presti, cancelliere Petrocelli.

**Festa dei montonesi.** I profughi da Montona d'Istria organizzano per domenica una S. Messa nella ricorrenza di S. Stefano loro patrono. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa delle suore Ausiliatrici di via Besenghi alle ore 11 e sarà officiata dal montonese don Alfredo Bottizer. La sera di domenica, poi, i montonesi si troveranno nella trattoria Spofford di via Rossetti, per una bicchierata in famiglia.

## La Mostra a Milano del prodotto triestino

APPOGGIO DELL'ENAPI ALLE CATEGORIE PRODUTTIVE MINORI

[illegible]

## Mezzo secolo tra forbici e pettini

[illegible]

## LE ANTENNE DELLA TELEVISIONE

**Da una vertenza davanti alla Magistratura pare una legge del tempo di guerra alle preoccupazioni dei proprietari di stabili per il fenomeno bora**

[illegible]

## 55 posti di vicesegretario nell'Amministrazione degli Interni

[illegible]

## BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 8775 (8700), Bastogi 1408 (1388), Generali 14540 (14440), Ras 6025 (6080), Cantoni 12265 (12325), Olcese 1735 (1720), Cucirini 7570 (7590), Un. Manif. 70500 (—), Rossi 15550 (—), Fisac 157 (—), Fibre 2395 (2390), Snia 1412 (1408), Finsider 414.50 (414), Catini 1463 (1460), Ilva 265 (263), Fiat 888.50 (886), Sade 1096 (1673), Edison 2299 (2282), Seso 2204 (2178), Sip 1272 (1266), Vizzola 2355 (2350), Merid. 1124 (1108), Rom. El. 3915 (3865), Terni 208.25 (208), Stet 2400 (2375), Eridania 24100 (23725), Anic 1275 (1273), Saffa 1495 (1455), Italgas 1455 (1448), Pirelli It. 1965 (1952), Pirelli e C. 1809 (1765).

TRIESTE

Finmare 382 (370), Generali 14480 (14425), Assicuratrice 4900 (4680), Ras 6010 (—), Snia 1400 (—), Catini 1467 (1460), Orda 368 (—), Pirelli S. p. A. 1956 (—).

Valute libere: Sterlina 6150, marengo 4525, unitaria 1730, dollaro 625, svizzero 146.

## NAVI IN PORTO

il giorno 5 agosto 1954

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «Christina» (gr.); B. 10 «Zagreb» (jug.); B. 11 «Sandra Maria» (it.); B. 12 «Milvia» (it.); B. 15 «Lamone» (it.); B. 26 «C. di Siracusa» (it.); B. 37 «Ismailia» (eg.); B. 38 «Audax» (it.); B. 44 «S. Caboto» (it.); B. 45 «Soca» (jug.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Leme» (it.). Ars. Dock: «Game» (it.), «S. Azzurra» (it.). Scalo Legnami N.: «Primo» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

6 agosto: «Ismailia» da B. 37 a mare; «C. di Siracusa» da B. 26 a B. 48 N.

NAVI IN ARRIVO

5 agosto: «Siculo» rada. 6 agosto: Cis Brovig» S. Sabba; «Zaule» rada - B. 5; «Deneb» B. 48 S.; «Risano» B. 43.


Domani al Nazionale

Al Cinema Auditorium
GRANDE SETTIMANA «UNIVERSAL»
PASSO FALSO con WILLIAM POWELL SHELLEY WINTERS 6 Ven.
7 Sabato Appuntamento con la morte con JAMES MASON MARTA TOREN
E' LA RASSEGNA DELL'IMPREVISTO

OGGI AL FENICE
Sul grandioso schermo panoramico

Funzionano i refrigeratori dell'aria condizionata

OGGI ALL'ALABARDA
UNA SUPERBA OPERA DI REGIA IN UNA STUPENDA PRESENTAZIONE A COLORI
SADKO
LEGGENDARIE AVVENTURE DI UN EROE SENZA MACCHIA E SENZA PAURA, GENTILE IN AMORE, INFLESSIBILE NELLA LOTTA

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA BELLA VISIONE DEL «K 2» CON LA VETTA ILLUMINATA DA PONENTE. A DESTRA IL CRESTONE «DUCA DEGLI ABRUZZI» LUNGO IL QUALE SI SONO ARRAMPICATI GLI ITALIANI

SANGUINOSI INCIDENTI TRA POPOLAZIONE E SOLDATI IN INDOCINA

## Aerei a volo radente per disperdere la folla inferocita

### La Francia rischia di perdere la «battaglia dell'evacuazione»

**Hanoi, 5**

Truppe vietnamesi hanno aperto oggi il fuoco a Kim Doi contro una folla inferocita uccidendo venti persone e ferendone altre. La folla, in parte armata, aveva attaccato le truppe nazionaliste indocinesi di stanza a cinque miglia a nord di Hue, nel Vietnam centrale. La causa dell'incidente non è ancora ben chiara. L'aviazione francese ha dovuto intervenire facendo scendere in picchiata alcuni caccia, che sono passati rombando a bassissima quota, senza però aprire il fuoco, riuscendo a disperdere la moltitudine.

Due morti e dodici feriti si sono avuti anche nel corso di manifestazioni presso la base aeronavale di Tourane. A Trang Bang, 19 miglia a nord-ovest di Saigon, una colonna di dimostranti seguiva una bandiera comunista. Un soldato del Vietnam interveniva cercando di togliere all'alfiere la bandiera rossa. La folla circondava il soldato e lo strangolava sul posto. Altri soldati vietnamesi sparavano allora in aria riuscendo a ricuperare il cadavere del loro commilitone.

Segni ormai chiari fanno comprendere che il Vietminh stia per vincere la cosiddetta — strategicamente assai importante — «battaglia dell'evacuazione»: secondo i calcoli dei francesi, complessivamente circa un milione di persone sarebbe passato dalle zone assegnate ai comunisti a quelle francesi prima della spartizione del paese. Sinora peraltro tale esodo non pare essersi manifestato. Tranne alcuni funzionari governativi, ufficiali dell'esercito e pochi altri che sanno di non poter sopravvivere in regime comunista, gli indocinesi appaiono poco propensi a gettarsi all'avventura abbandonando case e paesi per seguire il ripiegamento francese. La questione è cruciale anche in vista delle future elezioni; la zona sud, che resterà ai francesi, ha circa un milione di abitanti meno di quella nord; l'evacuazione è quindi la sola speranza dei francesi per una maggioranza elettorale tra due anni. Tra due anni, però, è ben dubbio che gli indocinesi sotto un Governo rosso siano in grado di votare altro che comunista.

Tra le truppe del Vietnam le diserzioni sono — cessata ora la guerra — numerose: chi passa alle truppe rosse, chi semplicemente se ne torna a casa, a coltivare il campicello. Ufficiali d'alto rango hanno lasciato le unità venendosene ad Hanoi, e unità della forza di un battaglione sono comandati da sottotenenti freschi di nomina. La propaganda comunista si adopera per rassicurare militari e civili e promettere grandi vantaggi a quanti resteranno nelle zone sotto controllo rosso.

### Tigrotti a 600 lire

**Coochbehar (India), 5**

Cuccioli di tigre vengono offerti sul mercato al prezzo di seicento lire l'uno. E non trovano compratori. Chiusi in gabbiotti di bambù, i tigrotti soffiano e digrignano i denti in tutti i mercati dei villaggi del Bengala. Si tratta di una vera e propria invasione di tigrotti che sono stati spazzati via dalle tane, nelle foreste locali dall'inondazione.

### Le nozze di Gioia Marconi in un castello della Scozia

**Angus (Scozia), 5**

Gioia Marconi, la figlia del grande scienziato, si è sposata oggi nella cappella del castello di Cortachy, in Scozia, sotto la pioggia, con George A. Braga, un italo-americano di Alpine, presso New York, ricco commerciante di zucchero. [...]

### Lotta contro le mosche con la nebbia artificiale

**Vienna, 5**

Mediante strati di nebbia artificiale, prodotta con apparecchi di fabbricazione inglese, si cercherà in Austria nei prossimi giorni di combattere la piaga delle mosche, che stanno invadendo specialmente le zone colpite dalle recenti inondazioni.

## TRIESTE ALLA FIERA DI KLAGENFURT

### Il valore della partecipazione sottolineato in un discorso dal Cancelliere Raab - Proficui contatti della delegazione triestina - Il superbo padiglione realizzato dal Comitato propaganda unitaria

**Klagenfurt, 5**

[...] dott. Visal in rappresentanza della Camera di commercio, dall'ing. Colautti per i Magazzini Generali, dal dott. Caidassi, presidente dell'Associazione spedizionieri, dal sig. Cogoi, direttore esecutivo del [...] Vienna.

Dopo il discorso di apertura del presidente della fiera della Carinzia sig. Novak e quello del borgomastro della città, ha preso la parola il Cancelliere federale austriaco, il quale, sottolineando il valore della partecipazione ufficiale triestina alla grande rassegna merceologica carinziana, ha messo in luce i proficui contatti economici che esistono fra l'Austria e la nostra Nazione data la complementarietà delle due organizzazioni produttive.

Successivamente il Capo dello Stato, accompagnato da tutte le autorità, ha visitato l'ambiente fieristico, soffermandosi particolarmente al padiglione triestino, dove è stato ricevuto dall'ing. Visintin che gli ha porto il saluto della città di Trieste e delle organizzazioni economiche. Il dott. Raab ha espresso al Prosindaco le sue felicitazioni per l'ottima impostazione della mostra triestina ed ha ringraziato il capo della nostra delegazione per l'invito fattogli di visitare Trieste.

Molto interesse hanno suscitato negli ambienti economici carinziani le felici parole con le quali il dott. Raab ha porto i suoi personali saluti alla Fiera di Trieste nella persona del vicepresidente Ulessi, al [...]

[...] ne ideato dall'artista concittadino Kollmann consta di una serie di segmentazioni fotografiche collegate a spina di pesce, destinate a raccogliere in una felice sintesi gli aspetti più caratteristici della vita economica e sociale cittadina, dai traffici ai Magazzini Generali, dal turismo al porto di Zaule, dalle principali industrie cittadine ai tipici inquadramenti della nostra potenza marittima e della Fiera. Al di sopra dell'ingresso del padiglione spicca un monumentale fotomontaggio di ben quattro metri per due e mezzo, realizzato da «Giornalfoto», che dà una visione a volo di uccello del centro cittadino.

Il piano espositivo consta di quarantotto pannelli illuminati da intelligenti dosaggi di lampade al neon e da una serie di diapositive a colori collocate al di sotto dei pannelli stessi. Tutto l'ambiente è riccamente incastonato in una cornice di fiori e di piante ornamentali.

Nel pomeriggio la delegazione triestina al completo sotto la guida dell'ing. Visintin, è stata ospite del console dott. Cerchione e ha quindi preso parte alla cena ufficiale, offerta dal Land della Carinzia agli espositori nazionali nella sala delle festività del vastissimo Konzerthaus, durante la quale essa ha avuto numerosi contatti con i rappresentanti dell'economia della regione carinziana.

Il successo veramente lusinghiero conseguito dalla mostra economica di Trieste conferma ancora una volta la necessità che la nostra città sia presente, in forma degna, alle principali manifestazioni austriache, inserendosi così più strettamente nella vita economica della vicina Repubblica, per la quale Trieste costituisce la porta aperta per l'Oltremare. Va segnalata in questa occasione la continua e intelligente opera svolta dal Comitato propaganda unitaria, del quale fanno parte tutti i principali enti economici e turistici della città, i quali, dando vita a questa organizzazione unitaria, che si occupa di propagandare la vita e la voce economica del nostro emporio, hanno per primi in Italia esperimentato sul piano pratico il valore e la forza della propaganda a carattere collettivo. Va riconosciuto infatti al Comitato propaganda unitaria il merito di aver fatto sì che Trieste negli ultimi anni abbia potuto far valere il suo nome e far sentire il suo peso economico sui mercati dell'entroterra.

LA SPLENDIDA VITTORIA ITALIANA SUL «K 2»

## SEMBRA SIA TOCCATO A COMPAGNONI il privilegio di toccare per primo la vetta

### La spedizione non ha ancora reso noto il nome - Continua la vasta eco in tutto il mondo

**Lahore, 5**

*Achille Compagnoni, alla testa di una pattuglia, sarebbe l'alpinista che ha raggiunto sabato pomeriggio la cima del «K 2», stando a notizie non confermate giunte a Skardu. [...]*

*[...] Coloro che soffrivano per l'alta quota venivano avvicendati con altri.*

*Desio ha predisposto una sosta al campo base più lunga di quel che non avessero fatto le altre spedizioni. Gli italiani erano giunti al campo base undici settimane prima ed hanno avuto la possibilità di un maggiore acclimatamento. Il tempo è stato favorevole anche se le nevicate sulla sommità si sono susseguite numerose. Sabato pomeriggio bandierine di seta italiane e del Pakistan sono state piantate sulla vetta. Dalla base si vuole mantenere segreto il nome dello scalatore vittorioso, preferendo far risalire a tutta la spedizione il merito della vittoria.*

*I componenti la spedizione stanno scendendo a valle, dove dovrebbero giungere entro una decina di giorni. I portatori e le guide «hunza» sono stati eccellenti.*

*Una volta raggiunto il campo base, la spedizione ha assistito a tre spaventevoli valanghe. Per tre volte migliaia di tonnellate di neve e rocce e ghiaccio sono precipitate a valle per [...]*

*[...] Radio Pakistan afferma, nel consueto bollettino meteorologico trasmesso alla spedizione, che il tempo è chiaro oltre gli ottomila metri: tendenza ad annuvolarsi con vento da venti a trenta nodi, temperatura da cinque a undici gradi.*

*A Londra, l'interesse per il successo della spedizione italiana al «K 2» non è ancora affatto scemato nei circoli alpinistici e sulla stampa inglese: si attendono ora con estremo interesse maggiori particolari sull'ascensione vittoriosa, e si attende soprattutto di sapere chi ha raggiunto per primo la vetta. In una brevissima nota editoriale, il quotidiano laburista «Daily Herald» scrive oggi: «Attenzione, Italia! Diteci i nomi degli eroi italiani che hanno scalato il «K 2», la seconda montagna del mondo, appena poche centinaia di metri più bassa dell'Everest: i loro nomi non possono essere tenuti nascosti alla storia, il mondo vuole poterli acclamare ora».*

*Soltanto oggi si è appreso che in questi giorni si trova a Londra la diciassettenne figlia del prof. Desio, Mariella Desio, [...]*

*[...] esaltano nei loro editoriali la impresa italiana, ed ambedue [...] a cui attribuisce il merito principale del successo italiano.*

## Tragedia in una famiglia

### Una ragazza uccide con una coltellata il fratello che aveva dato uno schiaffo alla madre

**Ancona, 5**

Oggi ad Ancona, una ragazza ha ucciso il fratello con una coltellata. La tragedia è avvenuta in casa della signora Fernanda Pauri, che era a tavola con i figli Mario e Antonietta, due giovani, uno di 29 e l'altra di 25 anni. La signora ha chiesto al figlio il danaro per pagare la bolletta dell'acqua, e, poichè il giovane glieli ha negati, è sorta una discussione al culmine della quale il giovane ha dato uno schiaffo alla madre, che ha 65 anni. Tale gesto ha provocato una immediata reazione della ragazza che, gridando «non toccare mamma», ha afferrato un coltello che era sulla tavola e ha colpito il fratello al torace.

Il giovane si è accasciato al suolo ferito, mentre la ragazza correva terrorizzata a chiamare il medico. Trasportato all'ospedale, il Pauri, colpito all'emitorace sinistro, è spirato poco dopo. Le sue ultime parole sono state: «Mamma mia, muoio».

La ragazza, tratta più tardi in arresto, ha detto alla polizia di avere agito in un momento d'ira, senza l'intenzione di colpire il fratello. «E' stata una fatalità — ha detto — mio fratello si è rivolto verso di me con irruenza e così è accaduta la disgrazia».

La madre ha affermato a sua volta che tra i due figli regnava l'accordo, e che proprio ieri entrambi avevano festeggiato il suo compleanno.

### Noto chirurgo torinese vittima di un incidente

**Cuneo, 5**

Il prof. Guido Bertone, noto chirurgo torinese, è rimasto ucciso oggi in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Centallo, sulla strada Cuneo-Torino.

Colto probabilmente da un malore mentre era al volante della propria automobile, il medico ha perduto il controllo della macchina, che è andata a cozzare con violenza contro un'auto francese che veniva in senso inverso. Il giovane Angelo Ferla di Tolosa, che la guidava e il suo figlioletto, se la sono cavata con qualche contusione, mentre la signora Ferla è stata ricoverata al policlinico di Cuneo con prognosi riservata, per fratture e commozione cerebrale.

### Drammatico inseguimento di un'automobile rubata

**Roma, 5**

Alcune strade di Roma sono state teatro stasera di un drammatico inseguimento di ladri d'auto da parte di due vigili urbani motociclisti, con sparatoria, fuga verso la campagna, ricupero della macchina rubata e arresto di uno dei malviventi.

Erano circa le 18, quando i vigili Ezio Colombo e Antonio Ceccarelli, in servizio al viale Cristoforo Colombo, notavano in sosta all'angolo della via di Porta San Sebastiano un'auto «1100» grigia targata Roma 196993. Ritenendo, come poi è effettivamente risultato, che si trattasse di una macchina rubata, i due vigili si avvicinavano, ma appena giunti a pochi passi da essa la vedevano partire a forte andatura con le tre persone che vi si trovavano a bordo.

I vigili iniziavano allora lo inseguimento che si svolgeva velocissimo per viale Cristoforo Colombo, per le vie di Testaccio, per viale Aventino e per via dei Cerchi e che a un certo punto si faceva ancora più drammatico perchè dalla macchina inseguita i delinquenti cominciavano a sparare contro di loro.

Sempre continuando la corsa, i due vigili rispondevano a loro volta con colpi di rivoltella uno dei quali raggiungeva una gomma posteriore della «1100» nei pressi di via delle Sette Chiese. La macchina si fermava e i tre individui ne discendevano fuggendo per la campagna circostante: uno di essi, il pregiudicato Manlio Cecchini, veniva però raggiunto e arrestato. Subito dopo sul posto interveniva un reparto della squadra mobile che iniziava ricerche nella zona per arrestare gli altri due complici del Cecchini: la battuta ha dato però esito negativo.

La macchina era stata rubata il 31 luglio in via Lupiana al signor Luigi Barcellano.

REQUISIZIONI PER GLI AMERICANI A BREMERHAVEN

## Quasi una battaglia tra arsenalotti e polizia

### Gli agenti hanno dovuto desistere dal tentativo di sloggiare gli inquilini di 25 appartamenti

**Bremerhaven, 5**

Circa cinquemila arsenalotti di Bremerhaven hanno occupato oggi una zona della città che era stata requisita allo scopo di alloggiarvi delle famiglie americane e di costruirvi altri edifici per gli americani. L'occupazione si è svolta dopo un violento scontro con un centinaio di poliziotti tedeschi

Gli arsenalotti, che portavano dei cartelloni con la scritta «stiamo marciando verso il Blink (la zona in questione)» sono arrivati a masse compatte dopo che la polizia aveva occupato in precedenza i venticinque appartamenti degli ottanta inquilini da sloggiare.

La zona era stata requisita parecchi mesi or sono. La polizia aveva accompagnato ieri un gruppo di funzionari che dovevano procedere ad una valutazione degli immobili per offrire adeguati risarcimenti finanziari agli inquilini. Le case dovevano essere demolite per permettervi la costruzione di edifici per l'esercito americano in Germania.

Stamane un centinaio di poliziotti ha rinnovato il tentativo, ma si è trovato di fronte alle unghie delle donne ed alle forche brandite dagli uomini. Parecchie donne sono rimaste ferite e sono state trasportate via a bordo di autoambulanze. Parecchie altre sono state arrestate. Giornalisti e fotografi si sono visti sbarrare il passo, quando hanno tentato di entrare nella zona, ma hanno udito gli strilli delle donne ed il tumulto della «battaglia». Gli arsenalotti, lasciati i cantieri, si sono precipitati sul posto a dar man forte agli inquilini nella loro lotta contro i tutori dell'ordine. Nella località non erano presenti soldati americani nè agenti della polizia militare.

L'intervento degli arsenalotti è stato decisivo: in pochi minuti i poliziotti hanno dovuto ripiegare in disordine, recando sul volto i segni della mischia. Parecchi agenti erano dotati di vistosi occhi blu, ma nessun poliziotto ha fatto uso delle armi da fuoco o degli sfollagente per difendersi.

In serata tra arsenalotti ed autorità si è addivenuti ad una tregua. Il Sindaco della città, Rumpf, non ha fatto promesse esplicite ai dimostranti (i quali chiedevano che si sospendesse ogni azione nei confronti degli ottanti abitanti dei venticinque appartamenti), ma si è impegnato a svolgere indagini circa episodi di brutalità denunciati dai dimostranti che sarebbero stati compiuti dalla polizia contro alcune donne.

(«Giornalfoto»)

ALLE FERROVIE DELLO STATO IL CAPO TECNICO SUPERIORE ANTONIO VANONI E' STATO IERI FESTEGGIATO IN OCCASIONE DEL SUO CONGEDO DOPO 34 ANNI DI LAVORO. FIORI, UN ALBUM CON MOLTE FIRME E UNA MEDAGLIA HANNO TESTIMONIATO AL SIGNOR VANONI LA STIMA E L'AFFETTO DA CUI E' STATO SEMPRE CIRCONDATO

## Abbatemaggio in libertà dopo aver ritrattato tutto

### Sepe ha ripreso gli interrogatori

**Roma, 5**

Gennaro Abbatemaggio è stato rilasciato questa sera, a Napoli, dopo aver ritrattato di fronte al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bellucci le dichiarazioni sul «caso Rago» che il 22 luglio scorso determinarono il suo arresto per il reato di falsa testimonianza. L'ordine di scarcerazione è stato motivato in base al disposto dell'art. 378 del Codice di procedura penale, che prevede l'ipotesi di non punibilità quando l'imputato prima della chiusura dell'istruttoria ritratta il falso e dichiara il vero.

Il «cucchiariello», le cui rivelazioni costarono anni e anni di reclusione agli imputati del processo Cuocolo nel lontano 1906, ha ammesso nel corso dell'interrogatorio svoltosi stamane nel carcere di Poggioreale di avere personalmente contraffatto, senza neanche preoccuparsi di alterare la grafia, la lettera da lui attribuita al sindaco di Battipaglia Lorenzo Rago, nella quale si faceva cenno a una «partita di stupefacenti» fornita a Ugo Montagna dallo stesso sindaco scomparso.

A quanto si apprende in ambienti assai prossimi a Palazzo di Giustizia, questa mattina il Procuratore Scardia avrebbe restituito gli atti dell'istruttoria Montesi al dott. Sepe per un supplemento di indagini.

Voci raccolte negli stessi ambienti indicherebbero come la richiesta tenda ad individuare le responsabilità, essendo l'istruttoria attualmente orientata verso un procedimento contro ignoti. Non si ha ancora alcuna conferma a queste voci, comunque il dott. Sepe ha ripreso con nuovo intensificato ritmo gli interrogatori.

Questa mattina il magistrato ha ricevuto il capitano di P.S. Vannelli, ex comandante del nucleo guardie di P.S. presso la Questura di Potenza, presso cui è in forza l'agente Angelo Giuliani che fu fidanzato della sventurata Wilma.

A questo interrogatorio si attribuisce una particolare importanza poichè — come è noto — sin dall'epoca del rinvenimento del cadavere il Giuliani affermò trattarsi di delitto. Presso l'ufficio del dott. Sepe sono state convocate stamane anche altre persone, tra cui una giovane donna dal viso pallido, quasi esangue, interamente vestita di nero. Si trattava — a quanto è risultato — di quella Magda Bottegoni, alias Magda Estler, ex amante del magliaro napoletano Vincenzo Pollio, la cui misteriosa morte è oggetto di approfondite indagini da parte della polizia.

BIMBI FELICI IN COLONIA: ECCO UN GRUPPETTO DI MASCHIETTI NEL BEL SOGGIORNO DI VILLA OPICINA ORGANIZZATA DALL'OPERA ASILI INFANTILI. I BAMBINI RAGGIUNGONO OGNI MATTINA LA SALUBRE COLONIA PER RIENTRARE DI SERA IN FAMIGLIA

## LE CONDANNE AL PROCESSO per l'evasione da «Regina Coeli»

### Dieci mesi al Lucidi e un anno al Dejana

**Roma, 5**

Il processo contro Benito Lucidi e Antonio Dejana, questo ultimo latitante, e contro coloro che contribuirono alla loro evasione è terminato.

Benito Lucidi è stato condannato a 10 mesi di reclusione per l'evasione ed a 10 mesi di arresto per detenzione abusiva di armi da guerra; Luigi Dejana è stato condannato ad un anno; gli agenti di custodia Giuseppe Scaroncella, Michele Alvedi, Mario De Andreis, Elenio Paolucci, che erano di guardia il giorno in cui l'evasione si verificò, hanno rispettivamente avuto 3, 4, 3 e 6 mesi di reclusione: è stata loro concessa la sospensione condizionale della pena per 5 anni e la non iscrizione nel casellario giudiziario. [...]

### PREVISIONI DEL TEMPO

[...]

IL FORMAGGINO TUO AL K2

LOCATELLI, mentre si compiace coi componenti la spedizione italiana al K2 per la grande conquista, ha il piacere di annunciare che il FORMAGGINO TUO ha contribuito in misura notevole all'alimentazione dei valorosi alpinisti. Ciò conferma che il FORMAGGINO TUO vitaminizzato è un alimento perfetto e costituisce un prezioso rifornimento delle vitamine che risultano scientificamente più atte a integrare le energie.

# GIORNALE SPORT

DOMANI SI COMINCIA CON LA ZURIGO-WINTERTHUR

## La presenza di Coppi salva il prestigio del Giro di Svizzera

### La più forte partecipazione italiana: 24 corridori - Il percorso sarà di soli 1477 chilometri

**Ginevra, 5**

*Il Giro ciclistico della Svizzera che muoverà sabato da Zurigo per la prima tappa — la Zurigo-Winterthur di 221 km. — detiene più due primati: quello della più forte partecipazione italiana della sua storia (poichè ben 24 saranno i partenti d'oltralpe) e quello del più breve percorso complessivo, dato che il chilometraggio totale è di soli 1477.*

*Il terzo primato, non certamente consolante per gli organizzatori, è quello dell'assenza di corridori svizzeri di reputazione mondiale poichè nè Kubler, in convalescenza, nè Koblet, allettato da più interessanti contratti, nè Schaer, che pure intende far fruttare il terzo posto conquistato al «Tour», nè, infine Clerici, vincitore del Giro d'Italia, ma sfinito da una stagione troppo carica per lui, non si allineeranno — almeno a quel che si assicura sinora — alla partenza. Anche i costruttori svizzeri sono scontenti della data, tanto che ad un certo momento, la stessa Unione pensava di cancellare la prova.*

*Il Giro di Svizzera è in realtà protetto da una decisione federale che interdice a corridori di un certo valore, e detentori di una licenza elvetica, di disputare corse all'estero durante la maggiore competizione nazionale. Ma i corridori elvetici hanno avuto buon successo al Giro di Francia, vincendo la competizione individuale a punti con Kubler e quella a squadre, così che l'Unione svizzera si trova in imbarazzo fra gli interessi dei suoi corridori ed il risentimento popolare per la loro assenza.*

*Riflessioni del genere sono state fatte anche a Zurigo dove i dirigenti stanno ancora cercando di usare più la persuasione che la forza per cercare di far recedere alcuni degli interessati dalla loro decisione. Fortunatamente per l'Unione velocipedistica svizzera, il campione del mondo, il «campionissimo», è sicuro partente. La sua presenza, da sola, è sufficiente per salvaguardare il prestigio dell'opera di Carl Senn il quale, sia detto per inciso, è accanito avversario dei premi d'ingaggio, e neanche per il capitano della Bianchi ha fatto eccezione.*

*La lista dei premi, dice Senn, è largamente remunerativa per compensare chiunque, anche se non è all'altezza di altre dotazioni, poichè il premio per il vincitore di tappa è di poco superiore alle 70.000 lire ed il premio per il primo in classifica generale non arriva al mezzo milione di lire.*

*In base a tale concetto, neanche si è voluta mettere in discussione una proposta di dare una ricompensa finanziaria a Kubler e a Schaer. Le cose sono ferme a questo punto, e bisognerà attendere il segnale di partenza per sapere se si dovrà contentarsi di assistere ad una lotta fra i migliori italiani, o se il duello italo-svizzero, nettamente preferibile, potrà aver luogo.*

*Logicamente non ci si può attendere che dal ciclismo di altre nazioni possa uscire il nome del vincitore del Giro della Svizzera. I belgi si comporteranno onorevolmente, ma nulla più. La scarsa e debole rappresentanza francese — di cui a 48 ore dal via non si conosce ancora la composizione — non ha alcuna aspirazione, e quella spagnola sarà, in definitiva, nient'altro che una selezione di complemento. Infine è noto che austriaci e tedeschi non potranno rivaleggiare con i migliori ciclisti d'Europa.*

## Bobet, Robic e Anquetil ai mondiali di Solingen

**Parigi, 5**

La commissione sportiva della federazione francese di ciclismo ha proceduto alla selezione degli otto stradisti professionisti che disputeranno il campionato mondiale il 22 agosto a Solingen. Ecco gli otto corridori selezionati: il campione di Francia Jacques Dupont, il vincitore del Tour Louison Bobet, Francis Anastasi, Jacques Anquetil, Jean Forestier, Bernard Gauthier, Jean Robic, Robert Varnajo. Riserve, in ordine di preferenza: Louis Bergaud, Gilbert Bauvin, Dominique Forlini, Jean Dotto.

## Una nuova formula per la Milano-Modena

**Milano, 5**

Una nuova formula della classica corsa ciclistica su strada Milano-Modena, è stata varata oggi nel corso di una riunione tenutasi a Milano presenti il Presidente della C.T.S. dell'UVI, Malinverni, ed il presidente dell'U. C. Modenese Enzo Reggianini. Il dirigente del sodalizio modenese ha ritenuto infatti opportuno concordare con la C.T.S. le linee della manifestazione, soprattutto in relazione alla diversa regolamentazione che ne deriva.

Al proposito è stato deciso che la gara si svolgerà alla data prestabilita del 29 agosto, lungo la tradizionale via Emilia, su una distanza (dalla località) periferica di Rogoredo all'ingresso dell'aerautodromo di Modena) di km. 174. A questo punto i concorrenti dovranno agganciarsi alle moto allenatrici per compiere 20 giri dell'anello in asfalto che misura metri 2.310 per complessivi km. 46,200. L'ordine d'arrivo sarà giudicato sul rettilineo delle tribune, al compimento dei previsti 20 giri, cioè alla percorrenza totale di chilometri 220.600.

La gara sarà riservata a trenta concorrenti, che verranno scelti — a giudizio della società organizzatrice — fra coloro che invieranno regolare iscrizione all'Unione Ciclistica Modenese, Modena, via San Cristoforo 22, entro il 22 agosto. Alla società organizzatrice sono già pervenute le prime adesioni, fra le quali figurano quelle del campione del mondo Fausto Coppi e del campione d'Italia Fiorenzo Magni.

E' inoltre da considerare molto probabile la partecipazione di uno scelto lotto di campioni stranieri.

La commissione tecnico sportiva dell'UVI comunica. Campionato italiano indipendenti: I seguenti indipendenti sono iscritti d'ufficio alla terza prova del campionato italiano della medesima categoria, in programma il 15 agosto a Ponte San Giovanni (Perugia): Baffi, Michelon, Scudellaro, Auregg, Ciancola, Barducci, Isotti, Frosini, Padovan, Benedetti Rino, Bartolozzi Waldemaro, Serena, Sartini, Vitali, Dall'Agata, Meri, Franchi, Giannesini, Guerra, Ricotti Mario, Nascimbene, Pedroni, Ritacco, Accordi, Brasola, Baldarelli, Moresco, Assirelli, Cabrioli, Cattaneo.

## A Finessi la Coppa Tesi

**Firenze, 5**

In mattinata Finessi ha vinto in volata la «Coppa Tesi» per dilettanti svoltasi oggi a Campi Bisenzio. Al secondo posto è terminato il carpigiano Dino Bruni.

L'ordine di arrivo: 1) Finessi Secondo (Pedale Ravennate), che compie i 130 km. del percorso in ore 2.30', alla media di km. 37.142; 2) Bruni Dino (Carpi), a ruota.

Tra vele e motoscafi

## Un tipo di regata molto indovinata

Il tipo di regata di crociera per imbarcazioni a vela e motore di tutte le categorie, che Adriaco, Società della vela e Circolo della vela di Muggia hanno organizzato in due frazioni, sulla rotta Trieste-Muggia-Valle San Bartolomeo e Trieste-Punta Sottile-Muggia, ha suscitato vivi consensi. Tanto che mai è accaduto di vedere simultaneamente in gara nelle nostre acque una cinquantina di imbarcazioni, come appunto domenica scorsa. Si è avuto modo così di giudicare il comportamento di tanti velisti e motoscafisti che in altre regate non avevano avuto occasione di emergere per la diversità della formula. Agli organizzatori è rimasta la soddisfazione di vedere radunate le imbarcazioni dei tre vecchi sodalizi nautici del golfo in una gara tipicamente triestina.

Il valore tecnico della vittoria assoluta conquistata dal dottor Giorgini di Muggia con la stella «Daly» è già sottolineato. Nell'elogio vanno accumunati i piloti che si sono imposti nelle altre categorie e cioè i comandanti del «Katty» (imb. di crociera), del «Diana III» (beccaccino), del «Palino» (beccaccino, più giovane partecipante), della «Vedetta n. 5 G.F.» (motoscafi), dell'«Onda» (derive), del «Nibbio» (passere), del «Julia» (dragoni) e della «Falena VI» (jole ol.). La giuria era formata dai rappresentanti delle tre società veliche e cioè Cesare Crassi (presidente), Mario Finozzi e Giuseppe Bertotti.

IL CAMPIONATO DI NUOTO S'INIZIA OGGI A GENOVA

## Pedersoli Romani Grilz Massaria impegnati contro il cronometro

La più grande rassegna natatoria nazionale vivrà le sue tre giornate nella piscina di Albaro, a Genova, da oggi a domenica. Quest'anno i campionati individuali assumono particolare rilievo, in quanto dalle indicazioni di queste tre giornate di gare i nostri tecnici formeranno la squadra azzurra per i campionati europei che si svolgeranno a Torino nei primi giorni di settembre.

Nel nuoto italiano le posizioni dei singoli atleti sono ben delineate. Pedersoli, Romani, Grilz e Massaria dominano pressochè indisturbati nelle rispettive specialità. Quasi tutti i titoli italiani sono dunque praticamente assegnati in partenza. Resterà da vedere con quali ragguagli tecnici saranno conquistati dai favoriti. I cento stile libero sono, da cinque anni, appannaggio di Pedersoli. Quest'anno il tempo migliore spetta a Romani (59"7 nella piscina di Trieste): Pedersoli gli è superiore di un decimo di secondo. Ma il primatista italiano si è dedicato quasi esclusivamente alla pallanuoto; a Genova sarà comunque il favorito d'obbligo, perchè Romani non parteciperà a questa gara, avendo in programma i 200, 400 e la staffetta. Sono queste infatti le gare cui Romani dovrebbe partecipare ai campionati europei. La minaccia per Pedersoli potrebbe venire da Massaria (1'0"7) e dai napoletani Buonocore, Dannerlei e da Crovetto.

Nei 200 e 400 stile libero chiara supremazia del pesarese Angelo Romani, che sui 200 ha stabilito il nuovo primato in 2'11"8, tempo di valore europeo. Qui Dannerlein è l'unico che vanta un tempo di buon rincalzo (2'17"). Ancora Dannerlein, con Paliaga, nella scia di Romani nei 400 stile libero, dove il divario tra il campionissimo ed i suoi rivali oscilla in un margine di quasi venti secondi. Da seguire Samoiedo, al suo ritorno all'attività dopo la nota squalifica.

Nelle nuotate artistiche, troviamo Massaria primatista la scorsa settimana in 1'07"2 sul dorso (tempo europeo), cui spetta il favore di rito. Sarà invece interessante la lotta per la piazza d'onore, tra d'Auria e l'altro torinese della Fiat, Cavari. Nella farfalla Grilz dovrebbe riportare il titolo dei 200 metri, lasciando nella scia il milanese Lazzari e Lorenzelli. Quest'ultimo ha le qualità per far suo il titolo sui 100 metri; bisogna però vedere se Grilz sarà della partita in questa prova, o se deciderà di optare per la rana pura (200 metri), specialità nella quale oggi ha però un degno rivale in Lazzari (2'47"3).

In campo femminile l'assenza della triestina Calligaris, lascia alla consocia Gamacchio-Finc il favore d'obbligo sui 100 stile libero. L'alabardata avrà però da sventare la minaccia della torinese Nardi, che ha già segnato un promettente 1'11"3. La sorpresa potrebbe chiamarsi Visciani, una giovane trentina che ai campionati di società ha segnato 1'14"66. Più incerta la gara dei 400 stile libero. I tempi migliori finora registrati sono 6'05"9 e rispettivamente 6'06"3. Troppo netta la superiorità della Manazzon-Campregher sui 100 dorso; l'anziana dorsista ha migliorato, la scorsa settimana, il record nazionale, portandolo a 1'22"8. Qualche miglioramento è atteso dalla Nardi, e alla triestina Bortoluzzi spetta la qualifica di «outsider» nella lotta per la piazza d'onore.

Interessante il duello tanto nei 100 quanto nei 200 rana tra la lecchese Francoletti e la trentina Castagnetti. Una maggiore esperienza ed una migliore impostazione stilistica stanno a favore della Francoletti. Bene potrebbe pure fare la sua compagna di squadra Tucci.

Nella specialità «farfalla» (50 metri) i tempi migliori sono stati fino ad oggi ottenuti dalla genovese Baldini (38"2) e dalla lecchese Solari (58"8); la lotta resta aperta anche alla milanese Furiosi, che recentemente ha registrato sensibili progressi.

Dunque, tutta l'attenzione è rivolta alle lancette dei cronometri. Tre sono gli atleti che hanno possibilità di registrare tempo di portata internazionale: Pedersoli, Romani e Massaria.

S. T.

## Ai nuotatori magiari un primato mondiale

**Budapest, 5**

*La squadra d'Ungheria ha battuto il primato mondiale di nuoto della staffetta 4x100 mista in 4'18"1/10. Precedente primato: 4'19".*

*In particolare, i tempi per le frazioni sono stati i seguenti: Laszlo Magyar (dorso) 1'5"8, Sandor Utassy (rana) 1'12"8, Gyoer Tumpek (farfalla) 1'2"6, Imre Nyeki (stile libero) 56"9.*

*Il primato precedente era detenuto dai russi.*

## Da Riccione a Trieste per un raid in canoa

**Firenze, 5**

Un giovane canottiere fiorentino, Paolo Berni, appartenente alla Società di Canottaggio di Limite sull'Arno, effettuerà in «canoa» il raid Riccione-Trieste. Paolo Berni, già affermatosi in varie gare nazionali di canottaggio e che ha compiuto anche un raid Livorno-Sanremo, è partito oggi da Firenze alla volta di Riccione dove si imbarcherà

STASERA ALLE 20.30 SUL QUADRATO DEL FERROVIARIO

## DIECI DILETTANTI AUSTRIACI a confronto con triestini e padovani

I dilettanti triestini e padovani, che questa sera sul ring del Ferroviario saranno impegnati nel difficile confronto con la squadra austriaca, hanno sostato ieri a lungo nella palestra di via San Nicolò per l'ultima seduta di allenamento, a base di leggeri esercizi di cultura fisica. Salute ottima degli atleti, e peso regolamentare.

Il campo di pattinaggio del Ferroviario ha completato la attrezzatura necessaria per ospitare questa importante manifestazione dal cui successo dipenderanno gli ulteriori sviluppi che potranno avere gli spettacoli pugilistici nella nostra città.

La comitiva austriaca composta da dieci pugili, due riserve e tre dirigenti, è giunta ieri sera ed è stata ricevuta dai dirigenti dell'A.P.T.

Gli ospiti sono stati accompagnati al Jolly Hotel dove hanno preso alloggio e prenderanno i pasti. Stamane dalle 11 alle 12, nella palestra dell'A.P.T. in via San Nicolò, avranno luogo le operazioni di visita medica e pesatura di tutti i protagonisti della riunione. Alle 12.30 la comitiva austriaca sarà ricevuta dal Sindaco in Municipio.

La riunione avrà inizio alle ore 20.30. I dieci combattimenti si svolgeranno nel seguente ordine:

Pesi mosca: Rayman (campione di Vienna) contro Mazzonetto (Padova Ring); gallo: Engellmann contro D'Agostino (A.P.T.); piuma: Maxa (2.o campione austriaco) contro Rossini (A.P.T.); leggeri: Tastver (Boxe Vienna) contro Semeraro (A.P.T.); welters leggero: Strand (campione austriaco e «nazionale») contro Vittadello (Padova Ring); welter: Fux (campione alta Austria) contro Leore (A.P.T.); welter pesante: Bela (campione austriaco 1951) contro Bandoria (Padova Ring); medio: Skruzny (campione di Vienna) contro Valenti (A.P. Monfalcone); mediomassimo: Kremher (2.o campione austriaco) contro Donaggio (C.R.D.A. Trieste); massimo: Doleschal (campione alta Austria) contro Friso Federico (Padova Ring).

La vendita dei biglietti continuerà sino alle 18 di questa sera presso la biglietteria centrale — Galleria Protti — per continuare poi alle 19 al botteghino del campo di pattinaggio di via Miramare, dove, per comodità del pubblico, saranno aperti due sportelli. Gli aventi diritto al biglietto gratuito dovranno ritirarlo alle ore 11 alla palestra dell'A.P.T.

Marciano-Charles

## «Incontro che avviene a furor di popolo»

**New York, 5**

Con la firma apposta da Rocky Marciano e da Ezzard Charles, alla presenza del commissario pugilistico di New York, l'incontro di rivincita fra l'italo-americano e il negro per il campionato mondiale dei pesi massimi è ormai fissato irrevocabilmente (salvo cattivo tempo) per il 15 settembre allo stadio Yankee di New York. Come ha rilevato il commissario, «questo è un incontro che avviene a furor di popolo».

L'interesse del pubblico in seguito allo svolgimento emozionante dell'incontro del 17 giugno scorso, rimasto indeciso fino all'ultimo, ed alla splendida prova data da Charles nel resistere al finora invitto campione mondiale, è stato talmente vivo che un incontro di rivincita sarebbe stato imposto dall'opinione pubblica, anche se i protagonisti non vi avessero fin dall'inizio aderito. La stessa decisione di misura del match precedente (Rocky vinse ai punti otto a cinque con due round indecisi) determinò il desiderio dei due pugili di misurarsi nuovamente.

Per Rocky, che non ha finora subito alcuna sconfitta nella sua carriera di professionista, che ha posto fuori combattimento la maggior parte dei suoi avversari, e che finora non aveva mai dovuto combattere fino alla quindicesima ripresa per conquistare faticosamente la vittoria, si tratta, oltre che di conservare il titolo, di riconquistare il prestigio rimasto un po' scosso dall'incontro precedente. Per Ezzard Charles vi è oggi la reale possibilità di superare l'imbattibile Marciano e di diventare il primo ex campione nella storia pugilistica mondiale a riconquistare il titolo dei pesi massimi.

Queste aspirazioni sono state espresse nelle dichiarazioni dei due pugili alla cerimonia della firma.

«A settembre darò miglior prova che a giugno — ha dichiarato Rocky —; miglioro sempre la seconda volta».

Charles ha detto: «Sono contento di avere un'altra opportunità di riconquistare il titolo. La volta scorsa ho commesso errori che non ripeterò una seconda volta». Charles attribuisce la sua sconfitta, sia pur onorevole, ad un uppercut di Rocky, che lo colpì in pieno alla gola, alla nona ripresa, togliendogli il respiro per il resto del match. «Un colpo simile non si ripeterà in mille anni» — ha affermato.

Rocky Marciano (nato Rocco Marcheggiano a Filadelfia da genitori italiani) è partito immediatamente per una località di montagna vicino a New York, dove tradizionalmente si allena. Charles invece compirà la prima parte del suo allenamento nella natia Cincinnati, e proseguirà la preparazione anch'egli vicino a New York.

Dato l'interesse destato dal match si ritiene che gli incassi supereranno il mezzo milione di dollari raggiunto nel giugno, oltre ad un altro quarto di milione per diritti di trasmissione alla radio e alla televisione (quest'ultima tuttavia limitata a singole sale autorizzate, senza ricezione a domicilio). Degli incassi Marciano otterrà di nuovo il quaranta per cento e Charles il venti.

Dall'Avana si apprende che un dirigente della commissione pugilistica di Cuba ha annunciato di essere stato autorizzato a offrire 200.000 dollari a Marciano, perchè difenda il titolo contro il cubano Nino Valdes.

## Il ciclismo giuliano da una settimana all'altra

Il commento alla domenica ciclistica giuliana si apre questa volta con una critica. Infatti è stata data l'approvazione per l'effettuazione di due gare e mezzo (una era promiscua) riservate alla categoria allievi, il cui numero totale di tesserati nella regione giulia non è sufficiente a dar vita a tre manifestazioni nello stesso giorno. Mentre a Vergnacco si sono avuti ben sessanta partenti, a San Vito del Tagliamento i partenti superavano di poco la ventina mentre a Udine non sono stati di più. Comprendiamo benissimo il problema che, in sede di approvazione, deve superare la Commissione Tecnica regionale per accontentare tutti, ma prima dell'interesse dei singoli deve prevalere quello generale.

Dopodichè passiamo all'esame delle gare. Precedenza al Circuito di Vergnacco che per quantità e soprattutto qualità dei partecipanti è stata senz'altro la corsa meglio riuscita. A metà gara un audace tentativo di fuga a due portava in testa il saicino Grop e l'udinese Anzil i quali, trovato l'accordo, prendevano in breve un buon margine di vantaggio favoriti anche dal fatto che fra il folto gruppo degli inseguitori non regnava l'accordo necessario per spingere a fondo l'inseguimento. A una diecina di chilometri dall'arrivo Grop (un allievo del compianto Elso Macor) lasciava il compagno di fuga, che veniva assorbito, e tagliava il traguardo con oltre un minuto di vantaggio. Il velocissimo goriziano Borgo regolava in volata il grosso che comprendeva gli ottimi Coseano, Paravano e Santoni.

A San Vito del Tagliamento, seconda gara allievi conclusasi senza emozioni anche se la media oraria ha raggiunto i trentanove orari. Nel finale una fuga del veneto Barbero è stata troncata da un incidente di macchina capitato al protagonista. Di ciò ha approfittato l'ottimo Orlandi della Visintin di Fogliano per sostituirsi al fuggitivo e vincere di forza, anche se con lieve margine di vantaggio.

La terza gara promiscua (dilettanti e allievi) organizzata dal C.S.I. di Udine non ha avuto storia all'infuori dal fatto di essere stata caratterizzata da numerose forature e cadute dovute alla pessima qualità del fondo stradale. La gara è stata vinta da Millo del Cral Turriaco che si è imposto in una volatona che comprendeva quasi tutti i migliori.

Con un'impresa degna di dilettanti della categoria superiore si è conclusa la Interregionale amatori di Lignano vinta dall'ottimo Beinat alla spettacolosa media di oltre 44 chilometri all'ora, che per degli enalisti è già qualche cosa. Fuga in partenza prima a uno (Beinat) durata per una trentina di chilometri poi a quattro per essersi aggiunti al fuggitivo gli udinesi Volpe, Azzano e Ronco. Uno dei soliti zelanti innaffiatori nel gettare acqua sui corridori dimenticava di trattenere il secchio, che andava a colpire, gettandoli a terra, Volpe e Ronco. Beinat rimasto solo con Azzano batteva in volata il compagno di fuga.

C. C.

Per domenica prossima la C. T. regionale ha approvato il seguente programma di gare:

**Eliminatoria regionale sesto Gran Premio Pirelli** — per dilettanti seniores e juniores — km. 186. Organizza la «O. Bottecchia». Partenza da Pordenone ore 13. arrivo stessa località.

**Campionato regionale su pista** — allievi e dilettanti — velodromo di Pordenone, inizio ore 15.30.

**Gara di propaganda per esordienti**, organizza U. S. Visintin di Fogliano, km. 50, partenza da Fogliano ore 9.30.

**Coppa «Asca Acegat»** per la categoria «amatori», organizza l'Acegat a Trieste, km. 100, partenza da via Fabio Severo, ore 9, arrivo in via Rossetti.

**Coppa «Elso Macor»** per tesserati all'UISP, indetta dalla S. S. Opicina, corsa a cronometro di km. 10, partenza ore 9 da Opicina, arrivo stessa località.

## L'Italia in vantaggio nel torneo di Vichy

**Vichy, 5**

Si è iniziato oggi il girone finale della Coppa Galea, per cui si sono qualificati Italia, Francia, Belgio e Jugoslavia. Ecco i risultati:

Confronto Francia - Italia: Jacobini (I) batte Viron (F) 6-1, 6-4; Darmon (F) batte Mattei (I) 6-1, 6-2. Doppio: Jacobini-Pirro b. Viron-Darmon 7-5, 6-4, 6-4.

Nel primo incontro, Jacobini si mette subito in azione e vince facilmente il primo set. Nonostante una reazione dello avversario, l'italiano si aggiudica anche il secondo set. Grazie soprattutto a un servizio molto potente, Damon ha potuto superare chiaramente Mattei, permettendo alla Francia di portarsi in parità.

Jugoslavia - Belgio: Jagec (J) b. Andreis (B) 6-0, 6-3; Baco (J) batte Kirkpatrick (B) 10-8, 6-2.

Gli ultimi due incontri di singolare fra Italia e Francia, come pure i due ultimi incontri di singolare e doppio fra Jugoslavia e Belgio saranno disputati domani. Le finali si svolgeranno domenica.

## Su Trieste si concentra l'interesse del massimo campionato di hockey

Omologata la partita Monza-Novara, chiusasi con la vittoria dei campioni d'Italia per 5 a 4 per mancata presentazione da parte dei novaresi del reclamo, le distanze tra alabardati e monzesi si sono ridotte, in... settimana, ad un solo punto. Pertanto la prima giornata del girone di ritorno s'inizia all'insegna della massima regolarità. Tutti gli sguardi sono puntati su Trieste, ove scenderanno per la seconda volta i campioni d'Italia del Monza per misurarsi con l'Edera. La Triestina invece verrà... ospitata dal Ferroviario nel primo piccolo «derby» del girone di ritorno, quarto del campionato.

Il confronto tra rossoneri e gli scudettati campioni è al centro dell'attenzione di questa giornata che precede di otto giorni il riposo di Ferragosto, il quale manderà il campionato in ferie per una settimana. L'Edera ha riscattato in soli sessanta minuti di gioco elettrizzante contro il Novara una serie negativa e deludente di prove che avevano contrassegnato le sue prestazioni d'apertura della stagione. Se i rossoneri giocheranno contro il Monza con lo stesso ritmo ed impegno di sabato scorso, i lombardi dovranno stare molto in guardia, anche se lo schieramento monzese dispone di elementi più quotati e registrati di quello novarese. Inoltre, gli ospiti potranno valersi di una coppia di rincalzo composta da Levati-Castoldi che rispetto a quella titolare dei fratelli Gelmini, non certamente è inferiore nel rendimento complessivo. L'incontro offrirà poi notevoli spunti agonistici e tecnici anche per la rivalità esistente tra i due cavallereschi quintetti.

I capolista della Triestina avranno di fronte un ostacolo pericoloso. Galvanizzati dalle recenti affermazioni, i ferrovieri sono decisi a contrastare tenacemente il passo alla Triestina. Poichè il Ferroviario ha dimostrato nelle ultime partite di possedere un impianto tecnico efficace, tutto fa supporre che anche questo incontro, aperto a qualsiasi risultato, avrà i suoi motivi d'attrazione non inferiori al duello Edera-Monza. Per la Triestina, dopo la prova scarsamente convincente di Brescia, la conquista dei due punti diventa un imperativo chè altrimenti sabato sera il campionato potrebbe avere un altro alfiere oppure un alfiere in ritardo sul ruolino di marcia che porta allo scudetto tricolore.

Le altre due partite mettono a confronto i... parenti poveri del campionato. I milanesi del Pirelli, che sono calati alla distanza dopo un inizio sfolgorante, riceveranno la Forza e Costanza di Brescia; Guggiana e compagni giocano a Milano le ultime speranze nel disperato tentativo di rimanere a galla nella Serie «A», ma il loro compito non sembra tanto facile.

Il Novara ospiterà l'Amatori Modena e lo scontro tra queste due formazioni, partite all'inizio della stagione con propositi bellicosi verso le posizioni di testa, si limiterà a stabilire, dopo l'ottavo turno di gare, [illegible]

Programma (prima giornata di ritorno): Pirelli Milano-F.C.R. (2-3); Ferroviario-Triestina (2-7); Edera-Monza (6-6); Novara - Amatori Modena (3-7).

B. L.

## 19 settembre, ore 16: il via ai calciatori

### Il termine per le iscrizioni ai campionati delle tre Serie scadrà il 28

**Milano, 5**

I prossimi campionati di calcio di divisione nazionale Serie A, B, C avranno inizio domenica 19 settembre. La data è stata confermata oggi nel corso della riunione che la Lega nazionale calcio ha tenuto presso la sede di via Felice Casati. L'orario di inizio delle gare è stato fissato per le ore 16 e il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione ai campionati di calcio 1954-55 scadrà il giorno 28 agosto prossimo. Le domande dovranno essere accompagnate dall'importo delle tasse ammontanti a lire 465 mila per la Serie A, lire 325 mila per la Serie B e lire 213.500 per la Serie C.

Le società che entro il termine del 28 agosto non avranno provveduto a regolarizzare l'iscrizione e a sistemare le pendenze economiche relative alle stagioni precedenti, verranno considerate rinunciatarie ad ogni effetto.

La Lega nazionale, tra le varie questioni prese in esame, ha deliberato di infliggere una multa di lire 6 mila al giocatore Erasmo Zamperlini, della Spal, per proteste nei confronti del direttore di gara in occasione della partita Bologna-Spal del «Palio Petroniano».

Per partecipazione a torneo non autorizzato è stato squalificato sino a tutto il 31 agosto prossimo il giocatore Elio Binda, del Lanerossi A. C. Vicenza. E' stata anche commutata la sospensione già inflitta per lo stesso motivo al giocatore Antonio Seveso nella squalifica a tutto il 15 agosto 1954.

## Genoa e Sampdoria iniziano la preparazione

**Genova, 5**

I giocatori del Genoa e della Sampdoria sono partiti oggi rispettivamente per Salice Terme e per Novi Ligure ove cureranno la preparazione atletica pre-campionato. La comitiva rosso-blu è composta da Franzosi, Gualazzi, Cardani, Becattini, De Angelis, Corrente, Carlini, Emoli, Gremese, Dal Monte, Corso, Firotto, Carapellese, Larsen, Pravisano, Frizzi, Pistrin, Bennike.

Folla anche in via XX Settembre, alla sede della Sampdoria, da dove, nel pomeriggio, sono partiti su di un pullman per Novi Ligure i 19 atleti, con l'allenatore Tabanelli, il «vice» Pastorino e il massaggiatore Comino. I blu-cerchiati che soggiorneranno a Novi Ligure per due settimane sono: Agostinelli, Arrigoni, Baldini, Bernasconi, Conti, Collangeli, Caceffo, Chiappin, Farina, La Penna, Mihalich, Mari, Pin, Reverchon, Ronzon, Tortul, Testa, Uzzecchini e Zaro.

## Il "Vienna,, ha 60 anni

**Vienna, 5**

Tra qualche giorno si compie il 60.o anniversario della fondazione della prima squadra calcistica dell'Austria: il «First Vienna» chiamato generalmente «Vienna». In occasione di questa ricorrenza la società disputerà in agosto partite internazionali amichevoli con il Royal di Anversa, i «Wolverhampton Wanderers» (la squadra del capitano della nazionale inglese, Bylly Wright) il «Voeroes Lobogo» di Budapest (ma questa partita non è ancora certa) e a Passau contro il «F. C. Nürnberg»

LA NOTTURNA DI IERI A MONTEBELLO

## Primeggia fra le puledre la veloce e regolare Basville

La tradizionale precocità delle femmine rispetto ai maschi, si è manifestata anche nella corsa di esordio del «sesso debole», avvenuta nella notturna di ieri all'ippodromo di Montebello. Basville, una figlia di Spencer McElwyn e Madrilenita, allenata e guidata da Serafini, ha primeggiato nella schiera delle quattro partecipanti segnando un ragguaglio chilometrico (28.1) che va considerato con la massima attenzione, stante il forte vento trasversale ed una rottura che Basville ha compiuto dopo mezzo chilometro di brillantissimo slancio. Un «ventotto» che vale dunque un secondo di meno. Tutte le osservazioni da fare sulla corsa, vanno limitate alla vincitrice ed a Eranova, seconda arrivata, che ha detto con la sua condotta regolarissima di essere degna della vincitrice. Ancora un po' acerbe Buletta e Prepra, ma naturalmente la loro prima esibizione ha diritto ad una prova d'appello, visto che sono alla prima corsa della carriera.

Nella classe massima Edimburgo ha compiuto un'impresa straordinaria: rimasto ultimo allo stacco della macchina è riuscito a risalire tutto il gruppo nello spazio di un giro terminando in 1.22.9, che vale però un 1.20 e frazioni.

I risultati: *Premio degli Ormeggi*, L. 105.000, m. 2080: 1) Ultimo Gaylworthy (C. Tisato) 31.6; 2) Sista 33.2. 6 part. Tot.: 30; 13, 17; (46). *Premio dei Naviganti*, L. 120.000, m. 1650: 1) Urente (L. Baraldi) 26.1; 2) Baviera 26.4. 4 part. Tot.: 20; 16, 28; (60); 47. *Premio delle Chiglie*, L. 100.000, m. 2075: 1) Alice (L. Baraldi) 27.2; 2) Violetta Mammola 27.4; 3) Amalfi 27.5. 9 part. Tot.: 57; 18, 18, 50; (80); 139. *Premio delle Pupattole*, L. 210.000, m. 1250: 1) Basville (E. Serafini) 28.1; 2) Eranova 29.6; 3) Buletta 36.1; 4) Prepra 53.7. Tot.: 20; 11, 10; (36); 189. *Premio delle Bussole*, L. 105.000, m. 1650: 1) Abar (U. Belladonna) 28.7; 2) Blondy 29; 3) Marodior 29.3. 7 part. Tot.: 36; 14, 14, 12; (116); 128. *Premio dei Fari*, L. 200.000, m. 1640: 1) Edimburgo (R. Feraboli) 22.9; 2) Ginger 23.1; 3) Gallodoro 23.7. 8 part. Tot.: 30; 14, 17, 15; (160); 105. *Premio delle Scialuppe* (ascend.), L. 100.000, m. 2000: 1) Cantore (A. Spadera) 26.9; 2) Questa Rosa 27.9; 3) Bella Irzia 27.3. 10 part. Tot.: 139; 30, 16, 34; (133); 185. *Premio dei Ponti* (interreg.), L. 80 mila, m. 1625: 1) Mornago (U. Belladonna) 28.4; 2) Braida 28.5; 3) Fontalba 30.4. 8 part. Tot.: 31; 13, 16, 19; (69); 892; d. a. 6.a e 8.a 14.730.

## La Lancia al Nürburgring

FERRARI E MASERATI PROVANO A MODENA - SCHIERAMENTO A PESCARA

**Nuerburgring, 5**

[illegible]

## Corso di perfezionamento per sciatori del C.A.I.

[illegible]


## Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

B Rich. pers. servizio L. 25

C Richieste d'impiego L. 10

CC Artigianato L. 20

D Offerte d'impiego L. 75

E Rich. camere e pens. L. 10

F Off. camere e pens. L. 25

G Istruzione L. 25

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

I Off. appart. bott. L. 25

L Rich. appart. bott. L. 25

M Vendite d'occas. L. 25

N Acquisti d'occas. L. 25

NN Mobili e pianof. L. 25

O Cap. soc. comm. az. L. 50

P Rappr. piazzisti L. 25

Q Auto, moto, cicli L. 40

R Case, ville, terreni L. 50

[illegible]


VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizzata dal A. I. S.